

INDAGINE SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE

**DOCUMENTAZIONE TECNICA E DESCRIZIONE
DEL FILE STANDARD NON GERARCHICO
Anni 1985-86**

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.322 del 6/9/1989 regola la diffusione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale al fine di garantire la riservatezza dei rispondenti.

In particolare, per la diffusione di dati elementari, l'articolo 10, comma 2, dispone quanto segue: "Sono distribuite altresì, ove disponibili, su richiesta motivata e previa autorizzazione del Presidente dell'Istat, collezioni campionarie di dati elementari, resi anonimi e privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con singole persone fisiche e giuridiche".

Nell'osservanza di tale legge l'Istat ha adottato misure e tecniche che rendono impossibile, o altamente improbabile, il collegamento dei dati rilasciati con l'unità statistica a cui si riferiscono. Per tale motivo sono state apportate alcune modifiche sui files originali delle indagini, nell'intento di garantire la massima protezione ai dati contenendo al minimo l'eventuale perdita di informazione.

Le metodologie applicate si concretizzano nell'accorpamento e/o riclassificazione di modalità di variabili e nell'oscuramento di variabili. In quest'ultimo caso, nei campi del tracciato record è riportata la dicitura "RISERVATO ISTAT".

Va considerato inoltre che la stessa dicitura è stata utilizzata anche per quelle variabili non attendibili dal punto di vista campionario e quindi non analizzabili statisticamente.

ASPETTI GENERALI DELLA RILEVAZIONE SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE

Generalità

L'indagine sui *consumi delle famiglie*, o sui *bilanci di famiglia* (da cui il simbolo BF con il quale viene usualmente indicata) è un'indagine permanente eseguita dall'ISTAT sin dal 1968. Concepita per fornire stime per la conoscenza ausiliaria per la contabilità nazionale e per gli indici dei prezzi al consumo ha via via ampliato le proprie finalità allargando il campo degli utilizzatori, fino a diventare fonte di statistiche autonome.

Principali finalità della rilevazione

L'indagine ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello dei consumi secondo modalità di carattere economico-sociale e territoriale delle famiglie. Alcune delle principali utilizzazioni sono:

- stima delle singole poste dei consumi nel quadro della contabilità nazionale;
- calcolo dei coefficienti di ponderazione degli indici dei prezzi al consumo;
- stime sul bilancio alimentare;
- studio sugli autoconsumi di prodotti alimentari (valore e quantità);
- studio sulla stagionalità dei consumi;
- analisi delle condizioni abitative delle famiglie;
- studi sul "ciclo di vita" delle famiglie;
- analisi della distribuzione delle famiglie secondo il principale mezzo di sostentamento della famiglia;
- stima del reddito e risparmio delle famiglie;
- informazioni di base per l'impostazione di indagini più specifiche.

Unità di rilevazione

L'unità di rilevazione è la famiglia "anagrafica". Tuttavia, nell'ipotesi di famiglia "di fatto" o "allargata" l'operazione di enucleare le spese della sola famiglia estratta presenterebbe un largo margine di arbitrio e, pertanto, si preferisce far riferimento alla famiglia *di fatto*. Sono escluse dalla rilevazione le convivenze (caserme, ospedali, brefotrofi, istituti religiosi, convitti, ecc.).

Unità di analisi

L'unità di analisi è costituita dalle famiglie facenti parte del campione

Campo di rilevazione

Oggetto della rilevazione sono i consumi costituiti dall'ammontare dei beni e servizi acquistati (o autoconsumati) dalle famiglie per soddisfare i bisogni individuali delle persone che le compongono. Rientrano quindi nel campo di osservazione anche i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti (normalmente a titolo di salario) e i fitti figurativi delle abitazioni in proprietà o godute a titolo gratuito per prestazioni di servizi. La rilevazione viene svolta secondo il metodo della "spesa" che consiste nel rilevare tutti i beni e servizi acquistati o comunque consumati dalle famiglie per le proprie necessità: spese e quantità per generi alimentari e spese per generi non alimentari e servizi. Viene indicato l'intero ammontare delle spese con riferimento al valore al momento dell'acquisto, prescindendo dalle modalità di pagamento anche per gli acquisti a rate o a credito.

Raccolta dei dati e riferimento temporale delle spese

Particolarmente complessa risulta la modulistica di cui si avvale l'indagine: se l'uso di più modelli migliora la qualità dei dati rilevati, dall'altra, la loro gestione rende più difficoltosa l'organizzazione da parte dell'ISTAT (stampa, spedizione

e archiviazione) nonchè il compito dei rilevatori nella fase operativa. L'impostazione iniziale fino al 1984 prevedeva due soli modelli (Libretto e Riepilogo). Nell'impostazione attuale, il *Libretto* viene affidato al capo famiglia che provvede a farvi registrare le spese da parte dei componenti, operazione che nelle famiglie tipo generalmente viene eseguita dalla donna soprattutto per le spese alimentari. Poichè il rilevatore è consapevole che le spese non vengono registrate ogni giorno, richiede alla famiglia di conservare il maggior numero possibile di scontrini delle spese sostenute per poter sopperire a registrazioni carenti. Inoltre, dal 1985 viene consegnato un "Taccuino" agli agricoltori, cacciatori, pescatori, ecc. per registrarvi gli autoconsumi.

Un terzo questionario, il "Riepilogo delle spese", viene compilato dal rilevatore nell'intervista finale, a mese concluso, per rilevare le informazioni sui componenti la famiglia, le caratteristiche dell'abitazione, il possesso e l'acquisto trimestrale dei "beni durevoli" e "beni e servizi" mensili, il reddito, il risparmio, ecc., nonchè trascrivervi le spese registrate dalla famiglia dopo averle controllate e totalizzate. Le spese, perciò, hanno riferimenti temporali diversi. La decade per le spese correnti, il mese per le spese non alimentari e servizi, il trimestre per i beni di consumo durevoli.

Struttura e numerosità del campione

Il tasso di campionamento della rilevazione è pari a circa il 2‰; tuttavia, al fine di ottenere una maggior rappresentatività nelle regioni di minor ampiezza demografica (Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Umbria, Basilicata e Sardegna) esso è superiore a tale valore. La rilevazione si basa su un campionamento a due stadi, articolato come segue:

a) Campione di primo stadio: è costituito da circa 550 Comuni suddivisi in due gruppi che eseguono la rilevazione con modalità diverse:

- Comuni di gruppo 1 o autorappresentativi (AR): capoluogo di provincia o con più di 50.000 abitanti;
- Comuni di gruppo 2 o non autorappresentativi (NAR): altri Comuni. Tali Comuni vengono preventivamente stratificati secondo criteri di omogeneità rispetto al carattere dell'ampiezza demografica, la zona altimetrica e l'attività economica prevalente.

I Comuni AR, (circa 150) partecipano alla rilevazione in modo continuativo.

I Comuni NAR, invece, partecipano alla rilevazione suddivisi in tre sottogruppi. I NAR del primo sottogruppo effettuano l'indagine nel primo mese di ciascun trimestre (gennaio, aprile, luglio, ottobre); i NAR del secondo sottogruppo nel secondo mese (febbraio, maggio, agosto, novembre); quelli del terzo sottogruppo nell'ultimo (marzo, giugno, settembre, dicembre). I Comuni NAR ammontano a circa 400 in rappresentanza di 135 strati. Riepilogando, ogni mese partecipano 285 Comuni di cui 150 AR (sempre gli stessi) e 135 NAR (che variano da un mese all'altro nell'ambito di un trimestre).

b) Campione di secondo stadio: è formato da 3.384 famiglie in ciascun mese, pari a 39.114 l'anno (in conseguenza del movimento demografico, al rinnovo del campione di primo stadio che avviene a metà del ciclo, alcuni Comuni possono essere passati dal gruppo NAR al gruppo AR). Le famiglie vengono estratte dalle anagrafi comunali con un "passo" prestabilito - atto a garantire la scelta casuale - e partecipano all'indagine per un solo mese.

Organi di rilevazione

Le operazioni sul campo sono affidate ai Comuni e per essi agli Uffici di statistica, ove esistono, ovvero ai Segretari comunali. La raccolta dei dati presso le famiglie viene effettuata da rilevatori scelti dall'organo comunale o dall'esterno. Gli Uffici provinciali di statistica, quali organi tecnici dell'ISTAT, hanno il compito di fornire la necessaria assistenza tecnica ai Comuni e vigilare sulla tempestività e regolare esecuzione delle rilevazioni.

Revisione e ponderazione dei dati

Dopo una revisione preliminare effettuata localmente dagli organi di rilevazione, i questionari regolarmente compilati vengono trasmessi mensilmente all'ISTAT presso il quale sono sottoposti ad un'approfondita revisione al fine di eliminare errori ed omissioni; tale revisione è largamente informatizzata attraverso l'utilizzazione di *griglie di compatibilità* al cui vaglio vengono passate le informazioni di base preventivamente registrate su nastro magnetico. L'elaborazione dei dati è effettuata mediante programmi che prevedono sia il riporto all'universo dei dati ottenuti tramite le famiglie campione, sia la conversione al periodo mensile delle notizie rilevate con riferimento alla decade. In particolare, per il riporto all'universo (che viene eseguito trimestralmente in ciascun strato nell'ambito regionale) si utilizzano dei coefficienti ottenuti in due fasi successive. Nella prima fase, per lo strato *i-esimo* della regione *i-esima*, viene determinato il coefficiente *cij* derivato dal rapporto:

$$c_{ij} = \frac{P_{ij}}{P_j} \quad [1]$$

dove "P_{ij}" è la popolazione universo dello strato "i-esimo" della regione "j-esima" e "p_{ij}" è il complessivo dei componenti delle famiglie rilevate nello stesso strato della regione. Nella seconda fase, il coefficiente (1) viene trasformato nei coefficienti "C_{ijs}" che si ottengono in base alla relazione:

$$C_{ijs} = c_{ij} \frac{F_{js}}{f_{js}} \quad (s=1,2,\dots,7 \text{ e più}) \quad [2]$$

dove F_{js} sono le famiglie universo della regione j di ampiezza s e f_{js} la stima delle stesse ottenuta tramite le famiglie campione. Questa seconda fase è necessaria perchè, data la limitata numerosità del campione, i risultati che si otterrebbero con il coefficiente unico di strato (1) potrebbero essere distorti in ordine alla distribuzione delle famiglie secondo l'ampiezza, che può essere ragionevolmente stimata soltanto a livello regionale. Va tenuto presente che l'universo di riferimento è la popolazione residente delle famiglie al netto delle convivenze; mentre il numero dei componenti delle famiglie coincide con le risultanze anagrafiche - salvo approssimazioni originate dai calcoli - il numero delle famiglie è stato stimato in ogni Regione, distintamente per i due gruppi di Comuni, estendendo alla popolazione sopra citata i parametri del numero medio di componenti e della distribuzione delle famiglie. Poichè tale struttura si modifica nel tempo con uno spostamento dalle ampiezze maggiori a quelle minori, il numero reale delle famiglie è stato aggiornato secondo gli elementi strutturali determinati dall'indagine sulle forze di lavoro (FL) a partire dal III trimestre 1986 per ottenere un graduale passaggio alla nuova serie e aggiornata con gli stessi criteri, nel III trimestre 1991.

Struttura delle famiglie universo (Composizione percentuale)

Numero componenti	Serie prima del 1986	1986	1987-1° semestre 1990	II semestre 1990	1990	1991
nenti						
1 componente	17,7	19,5	21,1	22,4	21,7	22,4
2 componenti	23,6	23,9	24,1	24,5	24,3	24,4
3 componenti	22,0	22,1	22,2	22,1	22,2	22,1
4 componenti	21,6	21,8	22,1	21,8	22,0	21,8
5 componenti	9,6	8,4	7,4	6,9	7,1	7,0
oltre 6 comp.	5,5	4,3	3,1	2,3	2,7	2,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Ampiezza media	3,0	2,9	2,8	2,7	2,8	2,7

Confronto dei consumi con i dati della contabilità nazionale

Occorre ricordare che tra i dati rilevati dall'indagine BF e le stime sui consumi finali delle famiglie effettuate in CN esistono innanzitutto differenze nel metodo di calcolo: mentre i BF forniscono una valutazione diretta dei consumi basata sul "metodo della spesa", le stime di CN si avvalgono prevalentemente del "metodo delle disponibilità" che consiste nella stima indiretta della spesa delle famiglie per l'acquisto dei vari beni attraverso la seguente formula nella quale C rappresenta i consumi, P la produzione nazionale, (M-E) il saldo tra importazione ed esportazione, G1 e G2 rispettivamente l'ammontare delle scorte all'inizio e alla fine dell'anno e U il valore dei beni destinati ad altri usi.

$$C = P + (M - E) + (G1 - G2) - U$$

Tra le due serie emergono differenze nei collettivi di riferimento, nelle definizioni e nei criteri di classificazione ¹:

¹ Le principali osservazioni riguardano:

- mentre i BF forniscono esclusivamente i consumi delle famiglie residenti in Italia, la CN nelle classificazioni analitiche, a livello di categoria, include anche i consumi dei membri permanenti delle convivenze;
- gli autoconsumi in CN sono valutati ai prezzi alla produzione (depart-usine) mentre nei BF sono valutati ai prezzi di mercato;
- in ambedue le fonti le spese d'assicurazione contro i rischi automobilistici sono inserite nel capitolo "trasporti": ma mentre nei BF viene computato l'intero importo dei premi corrisposti, in CN da tale importo vengono detratti i risarcimenti operati dalle compagnie d'assicurazione;
- nei BF le spese per la salute vengono considerate per i soli esborsi effettivi delle famiglie (al netto dei rimborsi) mentre in CN le spese sia per l'acquisto di medicinali in farmacie, sia per servizi medici, vengono incluse per l'intera posta, anche se l'esborso da parte degli interessati è limitato al solo pagamento del ticket;
- l'importo dei servizi effettivi del credito resi alle famiglie non viene considerato nei BF, contrariamente a quanto avviene in CN.

poichè sia il metodo della "spesa" che quello delle "disponibilità" presentano entrambi pregi e difetti, in sede di CN, quando è possibile, essi vengono applicati contestualmente in modo da confrontare i risultati. Oltre alle stime dei BF per taluni beni e servizi esistono specifiche fonti di informazione ugualmente utilizzate in CN: ad esempio, le rilevazioni dell'ENEL per l'energia elettrica consumata, il registro delle immatricolazioni al P.R.A. per le autovetture, ecc. In ogni caso, i BF sono indispensabili ove si voglia disporre di informazioni territoriali, o nel breve periodo, per valutare aspetti di disuguaglianze sociali.

Limiti nell'utilizzazione dei risultati

Per una corretta interpretazione dei risultati è da tener presente che i dati ottenuti possono essere affetti in misura più o meno sensibile da errori che introducono componenti distorsive di varia natura:

- difficoltà che sorgono nella fase operativa della raccolta delle informazioni per assicurarsi la piena collaborazione delle famiglie. Tale collaborazione può essere condizionata dalla volontaria reticenza a dichiarare notizie veritiere sul reddito, su spese di particolare importanza, sul possesso di beni che obblighino a corrispondere canoni (radio, Tv, ecc.); oppure da fattori di condizionamento e di memoria che esplicano la loro influenza al momento della registrazione delle informazioni stesse da parte della famiglia;
- difficoltà operative rappresentate da alcuni comuni-campione che non sempre svolgono la rilevazione. Accade, infatti, che qualche Comune non esegua la raccolta dei dati di base, che alcune famiglie rifiutino la loro collaborazione all'indagine ed altre non vengano trovate in casa neanche dopo ripetute visite del rilevatore: in questi casi, non sempre è possibile provvedere in tempo alla loro sostituzione. Questi elementi hanno fatto sì che il tasso medio di partecipazione delle famiglie sia circa l'88% di quelle prescelte con una utilizzazione effettiva dell'84% dei modelli previsti.
- errori durante l'annotazione e/o trascrizione dei dati da parte dei rilevatori, in fase di controllo da parte del personale ISTAT e in fase di registrazione. Quest'ultimo tipo di errore, anche se dovrebbe essere di limitata entità (inferiore al 5 per mille) perchè sottoposto a rigorosi controlli campionari, di fatto costituisce una potenziale fonte di errori sistematici perchè non sempre materialmente rilevabile;
- l'errore dovuto alla natura campionaria della rilevazione. Poichè le spese medie vengono stimate da un campione di famiglie, le stime così ottenute differiranno di una certa misura da quelle che si otterrebbero osservando tutte le famiglie italiane. La dimensione di tale differenza dipenderà sia dalla frequenza con cui le famiglie eseguono tali spese e sia dal variare dell'importo della spesa da una famiglia all'altra. In conseguenza di ciò l'"errore campionario" sarà più piccolo per le spese più ricorrenti, per quelle di importo più simile e per le quali maggiore è il numero di famiglie osservate. Viceversa, l'errore sarà maggiore per le spese più rare e che variano considerevolmente per entità.

Variabilità della serie nel tempo

Il confronto dei dati di anni consecutivi va eseguito con cautela (soprattutto ove si considerino dati molto analitici) non solo per le inevitabili approssimazioni insite nei risultati delle indagini campionarie, cui si è già accennato, ma anche perchè l'indagine BF ha una sua dinamica particolare per i continui affinamenti operati per soddisfare nel modo migliore alle finalità. Per questo motivo, man mano che si evidenziano lacune nei risultati, o sorge la necessità di allargare le finalità dell'indagine, si introducono modifiche nella rilevazione dei dati, alterando la continuità della serie storica. Per questi motivi nel tempo l'indagine ha subito modifiche del piano di campionamento, del "trattamento" dei dati e dei modelli di rilevazione.

- *Variazioni al campione* - Come si è detto l'attuale disegno campionario è stato realizzato nel 1973, ma alcune modifiche di limitata portata - sono state introdotte con gradualità. Limitando l'elencazione delle più rilevanti, nel 1977 è stato inserito un certo numero di Comuni di riserva nelle aree in cui più sistematica era la caduta di collaborazione da parte dei Comuni titolari. Nel 1984 si è proceduto al ricalcolo della base di campionamento rispetto alla precedente che prevedeva la partecipazione di 36.000 famiglie, la numerosità è aumentata di 2.500 unità. In tale occasione, per i Comuni NAR è stato portato a 9 il numero minimo di interviste mensili (molti Comuni ne eseguivano trimestralmente solo 3) in quanto l'eccessiva polverizzazione dei punti di osservazione non consentiva ai rilevatori di conseguire una soddisfacente professionalità e rendeva oneroso seguire i lavori di tutti i Comuni; in conseguenza di ciò il loro numero da 540 è sceso a 405.

- *Trattamento dei dati* - Varie modifiche al quadro di riferimento delle famiglie, inizialmente fissato al censimento demografico del 1971, si sono rese necessarie a causa del logoramento della base di riferimento dovuto al modificarsi della struttura familiare all'allontanarsi dall'epoca del censimento. Per tale motivo, nel 1977 la loro struttura -ferma al censimento demografico del 1971 - è stata aggiornata mediante stime ricavate da una proiezione dei dati degli ultimi censimenti. Nel biennio 1984-1985 la struttura familiare è stata aggiornata con il censimento 1981: in conseguenza di ciò,

i Comuni sono stati stratificati *ex novo* ed è stata ricalcolata la numerosità delle famiglie-campione degli strati, tenendo conto dei cambiamenti demografici posteriori al Censimento del 1971; a partire dal mese di luglio 1986, la struttura familiare viene aggiornata dalle stime ricavate dall'indagine sulle forze di lavoro; pertanto, negli anni 1985, 1986, 1987, 1988 e 1990 sono state utilizzate differenti strutture per effetto delle quali il numero complessivo di famiglie è passato da 18.808.000 del 1985 a 19.503.000 del 1986 (risultante dalla media tra la vecchia e la nuova struttura) alle 20.289.272 del 1991 ed infine alle attuali 20.870.649 del 1991. Gli effetti dell'ultimo cambiamento sono evidenziati nel prospetto 30 in cui sono riportati i risultati ottenuti sia con la vecchia struttura, precedente al luglio 1991, sia con la nuova. Come si vede, per effetto della riduzione dell'ampiezza media delle famiglie (passata dal 2,8 al 2,7), con la nuova base si è avuta una riduzione della spesa media familiare dell'1,6% mentre la spesa pro-capite è aumentata dell'1,2%. Questo andamento è dovuto alla minore ampiezza familiare della nuova struttura rispetto a quella precedente: pertanto, mentre la spesa familiare calcolata sulla nuova struttura è inferiore alla precedente, il contrario avviene per la spesa pro-capite che tende a crescere per effetto dell'aumento del costo di mantenimento di ciascun familiare al diminuire dell'ampiezza della famiglia.

- *Nomenclatura* - Il più consistente adeguamento è stato eseguito nel 1979 per adeguare in maniera più rispondente la nomenclatura utilizzata a quella del SEC. A tale scopo sono state operate alcune modifiche nella composizione di alcuni capitoli di spesa. I più rilevanti riguardano l'imputazione al capitolo "Altre spese non alimentari" di alcune voci detratte da altri capitoli, di cui le principali sono: "Pasti e consumazioni fuori casa" precedentemente comprese nei generi alimentari; "Alberghi e pubblici esercizi", "Gite e viaggi", Giochi e scommesse", "Articoli di cancelleria", ecc. che erano in "Ricreazione, cultura e divertimenti"; "Borse e articoli in pelle" e "Gioielli e preziosi" che prima erano in "Abbigliamento", ecc..

- *Modelli di rilevazione* - Ogni questionario di rilevazione rappresenta quasi sempre un compromesso tra il numero dei quesiti formulati e la precisione delle risposte: modifiche al questionario sono necessarie per migliorare sia il dettaglio delle spese e sia l'attendibilità delle stime. Nell'impostazione iniziale del 1973 il LIBRETTO era a registrazione "aperta" ma già nel 1974 si ravvisò la necessità di prestampare 19 generi di spesa, i più ricorrenti, per facilitarne la registrazione da parte delle famiglie. Nel 1975 le voci prestampate furono portate a 44 e, tranne piccole modifiche, rimasero invariate fino al 1982, anno in cui furono inserite anche sei voci per gli autoconsumi. Modifiche rilevanti sono state poi apportate nel 1985: da una parte è stata modificata completamente l'impostazione grafica, per facilitare la registrazione delle spese da parte delle famiglie e, dall'altra, si è introdotto un maggior equilibrio delle voci prestampate migliorando la rappresentatività di alcuni importanti generi di spesa. Inoltre, onde ovviare a possibili dimenticanze di registrazione, è stato aumentato il numero delle voci prestampate sul LIBRETTO e alcune spese, in precedenza registrate solo se avvenute nel mese di rilevazione, vengono considerate per la quota parte di competenza del periodo (ad es. i canoni bimestrali di condominio, telefono, ecc.). E' stata altresì scorporata dal questionario base, e ripresa in apposito TACCUINO, la registrazione degli autoconsumi in quanto generalmente interessa poche famiglie. Nella stesura attuale risultano prestampate 31 voci per alimentari e 33 voci di spese correnti di generi non alimentari.

PRINCIPALI DEFINIZIONI

Per una corretta interpretazione dei dati contenuti nel presente volume, si riportano di seguito alcune definizioni riguardanti entità e caratteri rilevati:

Famiglia: Insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). In caso di difformità tra la famiglia anagrafica e la famiglia di fatto viene presa in considerazione quest'ultima. Ciò si verifica in presenza di coabitazione di più nuclei familiari "di comodo" per ottenere, soprattutto in passato, agevolazioni di natura amministrativa o fiscale: in tali casi infatti sarebbe difficile enucleare le sole spese della famiglia estratta.

Persona referente: la persona che tale si è dichiarata in sede di intervista durante la raccolta dei dati.

Bambini: si intendono le persone di età inferiore a 6 anni compiuti.

Ragazzi: si intendono le persone dai 6 ai 13 anni compiuti.

Persone in condizione professionale: le persone di 14 anni e più che hanno dichiarato di possedere un'occupazione o che hanno perso una precedente occupazione alle dipendenze o hanno cessato un'attività in proprio e sono alla ricerca attiva di un nuovo lavoro.

Persone in condizione non professionale: coloro che non cercano lavoro e non esercitano alcuna attività lavorativa ovvero a esercitano in forma talmente ridotta e sussidiaria alla loro condizione da non potersi indicare per esse la qualifica di occupato (scolari, studenti, casalinghe, ritirati dal lavoro ecc.).

Abitazione principale: si intende l'abitazione nella quale la famiglia ha stabilito la propria dimora abituale oppure un albergo, una pensione o simili, ovvero una abitazione impropria (baracca, grotta, roulotte o altro alloggio precario).

Abitazione secondaria: immobile o appartamento a disposizione della famiglia per tutto l'anno che la stessa famiglia utilizza a fine di vacanza o svago avendo la propria dimora abituale in altra unità immobiliare (abitazione principale).

Mezzo di sostentamento: per mezzo di sostentamento s'intende la fonte dalla quale una persona ha tratto la parte essenziale dei mezzi per vivere nei sei mesi precedenti l'intervista. Se una persona è titolare di più di un mezzo di sostentamento (pensione e stipendio, rendita e pensione, ecc.) ai fini dell'indagine vale il principio della prevalenza, ovvero, deve essere dichiarato quello per il quale si registrano maggiori entrate. I mezzi di sostentamento sono stati raggruppati nelle seguenti categorie:

- "redditi da lavoro e da attività in proprio": salari, stipendi, onorari, provvigioni, salari in natura, indennità sostitutive del salario in caso di malattia o maternità, altri redditi connessi con un'attività lavorativa dipendente o indipendente nell'agricoltura, nell'industria e nei servizi;
- "pensioni": a carico dello Stato o di Enti Pubblici, Enti Previdenziali, associazioni, imprese o altre istituzioni per borse di studio, indennità di disoccupazione, assegni familiari, assegni speciali per ricoverati in ospedali od ospizi, assegni a bisognosi, orfani, ecc., escluse le pensioni;
- "redditi patrimoniali": affitti, dividendi, redditi immobiliari, vitalizi, redditi da assicurazioni, ecc.;
- "mantenimento da parte di familiari": quando una persona non ha un proprio mezzo di sostentamento o ne ha uno di modesta entità per cui il sostentamento grava in tutto o in parte preponderante su altre persone quali genitori, coniuge, fratelli, figli, ecc..

Le ripartizioni territoriali indicate corrispondono ai seguenti raggruppamenti:

NORD-CENTRO Italia Settentrionale: Italia Nord-occidentale (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria) e Italia Nord-orientale (Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna).

- Italia Centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

MEZZOGIORNO: Abruzzi, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

COSTRUZIONE DELLE STIME ED ERRORI DI CAMPIONAMENTO

Le informazioni riportate nel presente file sono di carattere campionario. Per ottenere stime relative all'intera popolazione oggetto d'indagine è necessario moltiplicare ciascuna informazione per il coefficiente di riporto all'universo.

E' tuttavia da evidenziare che il file contiene le informazioni delle quattro indagini trimestrali effettuate in ciascun anno; tale circostanza rende necessaria una particolare cautela nella costruzione di stime annuali.

Nel diffondere i risultati di un'indagine campionaria occorre fornire agli utilizzatori le informazioni necessarie per valutare l'attendibilità delle stime ottenibili.

Limitatamente agli aspetti campionari, sarebbe opportuno calcolare per ogni stima prodotta il corrispondente errore di campionamento. E' ovvio che questa pratica comporterebbe notevoli difficoltà per l'utilizzatore, dovute al fatto che per problemi di tutela della riservatezza non vengono forniti i codici identificativi territoriali sui quali è basato il disegno dell'indagine. Tale problema viene risolto con l'introduzione di opportuni modelli regressivi che consentono di mettere in relazione l'errore relativo di campionamento con l'ampiezza della stima; infatti è noto che l'errore relativo decresce all'aumentare della stima.

Per l'indagine sui consumi delle famiglie è stato utilizzato il modello:

$$\ln(E.R.) = \ln \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = a + b \cdot \ln \hat{Y}$$

in cui E.R. è l'errore relativo, \hat{Y} è la stima prodotta e $\sigma(\hat{Y}) = \sqrt{V(\hat{Y})}$ il corrispondente scarto quadratico medio.

Il calcolo dei parametri a e b è stato condotto, in ciascun dominio geografico, adattando il modello, mediante il metodo dei minimi quadrati ponderati, ad una nuvola costituita da un consistente numero di punti \hat{Y} e $V(\hat{Y})$.

Nel prospetto 1 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle stime di frequenze assolute per regione relativi alle famiglie.

Ad esempio per determinare l'errore relativo percentuale, l'errore assoluto e l'intervallo di confidenza del numero di famiglie con tre componenti nella regione Lazio che hanno una spesa media mensile inferiore a 3.000.000 di lire, pari a 210.000 unità, dal prospetto 1 si ottiene:

$$\ln \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = 3,7798 - 0,50991 \cdot \ln 210.000 = -2,46908$$

da cui segue:

$$E.R. = \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = 0,085 = 8,5\%$$

Il corrispondente errore assoluto è uguale a:

$$0,085 \times 210.000 = 17.850$$

l'intervallo di confidenza avrà quindi come estremi, al livello di probabilità $P=95\%$:

$$210.000 - 2 \times 17.850 = 174.300$$

$$210.000 + 2 \times 17.850 = 245.700$$

Prospetto 1 - Coefficienti a e b e indice R²(%), delle funzioni interpolatrici per gli errori campionari delle stime di frequenza assolute riferite ai bilanci di famiglia.

Zone Territoriali	a	b	R²(%)
ITALIA	3,9762	-0,51959	94,6
Regione			
Piemonte e Valle d'Aosta	3,0274	-0,46150	94,6
Lombardia	2,8237	-0,50940	90,6
Bolzano	2,8237	-0,50940	88,5
Trento	3,0711	-0,53508	87,4
Veneto	2,7294	-0,42167	91,8
Friuli-Venezia Giulia	2,7515	-0,44566	86,6
Liguria	3,5986	-0,53131	92,7
Emilia Romagna	4,0990	-0,54726	93,4
Toscana	3,8501	-0,55027	92,2
Umbria	3,4646	-0,54773	89,2
Marche	2,9511	-0,48470	85,5
Lazio	3,7798	-0,50991	89,7
Abruzzi	3,4780	-0,51113	88,9
Molise	2,3516	-0,47576	89,8
Campania	3,6090	-0,49450	93,4
Puglia	2,9777	-0,44236	86,9
Basilicata	2,4288	-0,43991	89,3
Calabria	2,9500	-0,44012	89,9
Sicilia	3,5510	-0,48188	88,6
Sardegna	3,3105	-0,48903	90,9

INDAGINE BILANCI DI FAMIGLIA - ANNI 1985-86
FILE NON GERARCHICO
DESCRIZIONE DEL TRACCIATO RECORD (LRECORD = 730)

Posizione	Descrizione	Codifica	
Coll. 1-2	ANNO		
3-4	MESE		
Col. 5	DECADE		
6	TRIMESTRE		
Coll. 7-8	REGIONE		
		Piemonte e Valle d'Aosta	= 01
		Lombardia	= 03
		Trentino-Alto Adige	= 04
		Veneto	= 05
		Friuli-Venezia Giulia	= 06
		Liguria	= 07
		Emilia-Romagna	= 08
		Toscana	= 09
		Umbria	= 10
		Marche	= 11
		Lazio	= 12
		Abruzzi	= 13
		Molise	= 14
		Campania	= 15
		Puglia	= 16
		Basilicata	= 17
		Calabria	= 18
		Sicilia	= 19
		Sardegna	= 20
Col. 9	RIPARTIZIONE GEOGRAFICA		
		Nord-occidentale	= 1
		Nord-orientale	= 2
		Centrale	= 3
		Meridionale	= 4
		Insulare	= 5
Col. 10	SITO ABITAZIONE		
		Centro abitato	= 1
		Nucleo abitato	= 2
		Case sparse	= 3
Coll. 11-12	TIPOLOGIA FAMIGLIA		
		1 componente < 65 anni	= 01
		1 componente > 64 anni	= 02
		2 componenti con C.F. < 65 anni	= 03
		2 componenti con C.F. > 64 anni	= 04
		2 adulti e 1 bambino	= 05
		2 adulti e 1 ragazzo	= 06
		3 adulti	= 07
		altra tipologia 3 componenti	= 08
		2 adulti e 2 bambini	= 09
		2 adulti, 1 bambino e 1 ragazzo	= 10
		2 adulti e 2 ragazzi	= 11
		4 adulti	= 12
		altra tipologia 4 componenti	= 13
		2 adulti e 3 ragazzi	= 14
		5 adulti	= 15
		altra tipologia 5 componenti	= 16
		6 e piu' componenti	= 17

NOTIZIE SUL CAPOFAMIGLIA

Col. 13	SESSO		
		Maschio	= 1
		Femmina	= 2
COLL. 14-15	ETA' IN ANNI COMPIUTI		
Col. 16	ISTRUZIONE		
		Analfabeta	= 1
		Nessun titolo	= 2
		Licenza elementare	= 3
		Licenza media inferiore	= 4
		Diploma media superiore	= 5
		Laurea	= 6
Col. 17	CONDIZIONE PROFESSIONALE		
		Occupato	= 1
		Ricerca nuova occupazione	= 2
		In cerca di prima occupazione	= 3
		Servizio di leva	= 4
		Casalinga	= 5
		Studente	= 6
		Inabile al lavoro	= 7
		Persona ritirata dal lavoro	= 8
		Altra condizione (benestante...)	= 9
Coll. 18-19	ORE DI LAVORO		
Coll. 20-21	BRANCA ATTIVITA' ECONOMICA		
		Agricoltura, foreste, caccia e pesca	= 01
		Energia e acqua	= 02
		Estrazione e trasformazione minerali	= 03
		Industria trasformazione metalli	= 04
		Officine e botteghe di riparazione	= 05
		Altre industrie manifatturiere	= 06
		Costruzione e installazione impianti	= 07
		Commercio, alberghi e pubblici esercizi	= 08
		Trasporti e comunicazioni	= 09
		Credito, assicurazione, servizi alle imprese	= 10
		Pubblica amministrazione	= 11
		Altri servizi, istituzioni religiose, enti stranieri	= 12
Col. 22	POSIZIONE PROFESSIONE		
		Imprenditore	= 1
		Libero professionista	= 2
		Lavoratore in proprio	= 3
		Coadiuvante	= 4
		Dirigente	= 5
		Impiegato o intermedio	= 6
		Operaio, subalterno e assimilati	= 7
		Apprendista	= 8
		Lavoratore a domicilio per conto d'impresa	= 9

COL. 23	RICERCA DI LAVORO	SI,cerca un lavoro alle dipendenze = 1
		Iniziera' tra breve un lavoro alle dipendenze = 2
		Iniziera' un lavoro in proprio in epoca successiva all'indagine = 3
		Intende esercitare un lavoro in proprio = 4
		NO,ma potrebbe lavorare a particolari condizioni = 5
		NO,non ha possibilita' o interesse a lavorare = 6
		NO,ha gia' un lavoro e non ne cerca un altro = 7
Col. 24	MEZZO PRINCIPALE DI SOSTENTAMENTO	
		Redditi da lavoro e da attivita' in proprio = 1
		Pensioni = 2
		Indennita' e provvidenze varie = 3
		Redditi patrimoniali = 4
		Mantenimento da parte di familiari = 5
Col. 25	SPORT PRATICATO	
		Nessuno = 0
		Calcio = 1
		Nuoto = 2
		Tennis = 3
		Ginnastica = 4
		Sci = 5
		Alpinismo = 6
		Altri sports = 7
	VACANZE : ALMENO 5 GG. CONSECUTIVI CON 4 PERNOTTAMENTI FUORI CASA	
Col. 26	LUOGO PERNOTTAMENTO	
		Nessuno = 0
		Albergo = 1
		Campeggio,ostello,ecc. = 2
		Abitazione in affitto = 3
		Abitazione propria = 4
		Abitazione di parenti = 5
		Colonia o altro luogo = 6
Col. 27	DURATA DELL'ASSENZA	
		Da 0 a 4 giorni = 0
		Da 5 a 7 giorni = 1
		Da 8 a 10 giorni = 2
		Da 11 a 15 giorni = 3
		Oltre 15 giorni = 4
COLL. 28-30	RISERVATO ISTAT	
	NOTIZIE SULL'ABITAZIONE E SUL POSSESSO DI AUTOMOBILI	
Col. 31	TITOLO OCCUPAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	
		Affitto o subaffitto = 2
		Proprieta' o usufrutto = 3
		Altro titolo = 1
Coll. 32-33	NUMERO STANZE	
Col. 34	TITOLO OCCUPAZIONE ABITAZIONE SECONDARIA	
		Affitto o subaffitto = 2
		Proprieta' o usufrutto = 3
		Altro titolo = 1

COL. 35	POSSESSO AUTO		
Col. 36	TIPO ABITAZIONE		Si = n.ro
		Abitazione impropria	= 0
		Rurale (fabbricato unifamiliare)	= 1
		Civile e economica o popolare (fabbr.unif.)	= 2
		Signorile (fabbricato unifamiliare)	= 3
		Villa o villino (fabbricato unifamiliare)	= 4
		Villa o villino (fabbr. con piu' appartam.)	= 5
		Signorile (fabbr. con piu' appartamenti)	= 6
		Civile e economica o popolare (fabbr. con piu' appartamenti)	= 7
		Rurale (fabbr. con piu' appartamenti)	= 8
Coll. 37-40	ANNO DI COSTRUZIONE	(Per i fabbricati costruiti prima del 1900 sono riportati 4 zeri)	
Coll. 41-44	ANNO DI OCCUPAZIONE		
Col. 45	PROPRIETARIO ABITAZIONE	(Per le sole abitazioni in affitto e subaffitto)	
		Societa'	= 1
		Ente pubblico	= 6
		Privato :	
		-Lavoratore dipendente	= 2
		-Lavoratore indipendente	= 3
		-Persona in condizione non professionale	= 4
		-Di condizione ignota	= 5
Col. 46	DISPONE DI W.C.		Si = 1 No = 2
Col. 47	DISPONE DI BAGNO		Si = 1 No = 2
Col. 48	DISPONE DI RISCALDAMENTO		Si = 1 No = 2
Col. 49	TIPO DI RISCALDAMENTO	Se col. 48 = 1	
		Centrale	= 1
		Autonomo	= 2
		Apparecchi singoli	= 3
Col. 50	TIPO DI COMBUSTIBILE	Se col. 48 = 1	
		Gasolio o altri combustibili liquidi	= 1
		Gas da rete (metano, gas manifatturato)	= 2
		Gas in bombole o in serbatoi	= 3
		Carbone, coke e altri combust. solidi	= 4
		Altro (elettricit�, pannelli solari)	= 5
Col. 51	DISPONE DI ACQUA POTABILE		Si = 1 No = 2
Col. 52	DISPONE DI ACQUA CALDA		Si = 1 No = 2
Col. 53	DISPONE DI TELEFONO		Si = 1 No = 2
Col. 54	DISPONE DI BOX PER AUTO		Si = 1 No = 2
Coll. 55-57	SUPERFICIE ABITAZIONE IN MQ.		

COLL. 58-67 COEFFICIENTE PER IL RIPORTO ALL'UNIVERSO

Coll. 68-75 SPESA MENSILE DELLA FAMIGLIA

COLL. 76-77 RISERVATO ISTAT

Col. 78 UTILIZZO ANNUALE DEL REDDITO

Speso interamente per i consumi = 1

Risparmiato una parte = 2

Coll. 79-80 CLASSE DI RISPARMIO ANNUALE

	Fino	a	120.000	=	01
da	120.001	a	200.000	=	02
da	200.001	a	400.000	=	03
da	400.001	a	600.000	=	04
da	600.001	a	800.000	=	05
da	800.001	a	1.000.000	=	06
da	1.000.001	a	1.200.000	=	07
da	1.200.001	a	1.500.000	=	08
da	1.500.001	a	2.000.000	=	09
da	2.000.001	a	3.000.000	=	10
da	3.000.001	a	4.000.000	=	11
da	4.000.001	a	5.000.000	=	12
da	5.000.001	a	6.000.000	=	13
da	6.000.001	a	7.000.000	=	14
da	7.000.001	a	8.000.000	=	15
	oltre		8.000.000	=	16

COLL. 81-82 RISERVATO ISTAT

COLL. 83-84 RISERVATO ISTAT

Coll. 85-92 REDDITO MENSILE

POSSESSO DI BENI DUREVOLI

(Si = 1 ; No = 2)

Col. 93	VIDEOREGISTRATORE, TELECAMERA
94	PERSONAL COMPUTER
95	FRIGORIFERO
96	LAVATRICE
97	LAVASTOVIGLIE
98	CONDIZIONATORE D'ARIA
99	LUCIDATRICE, ASPIRAPOLVERE
100	AUTOMOBILE NUOVA
101	AUTOMOBILE USATA
102	ROULOTTES, RIMORCHIO E SIMILI
103	SCOOTER, MOTOCICLETTA, CICLOMOTORE
104	RADIO, AUTORADIO, RADIO PORTATILI
105	REGISTRATORE, GIRADISCHI
106	TELEVISORE IN BIANCO E NERO
107	MACCHINA DA SCRIVERE
108	BARCA, CANOTTO, MOTOSCAFO
Col. 109	TELEVISORE A COLORI

SPESE MENSILI PER GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI

Coll. 110-117	PANE E CEREALI
118-125	- PANE
126-133	- PASTA
134-141	CARNE
142-149	- CARNE BOVINA
150-157	- POLLAME
158-165	- ALTRE CARNI (ESCLUSI I SALUMI)
166-173	PESCE
174-181	OLII E GRASSI
182-189	- OLIO DI OLIVA E DI SEMI
190-197	LATTE, FORMAGGI E UOVA
198-205	- LATTE
206-213	- FORMAGGI
214-221	- UOVA
222-229	PATATE, FRUTTA E ORTAGGI
230-237	- FRUTTA FRESCA E SECCA
238-245	ZUCCHERO, CAFFE', THE, CACAO ED ALTRI GENERI ALIMENTARI
246-253	- ZUCCHERO
254-261	- CAFFE', THE E SURROGATI
262-269	BEVANDE
270-277	- ACQUA MINERALE
278-285	- VINO
286-293	TABACCO
294-301	VESTIARIO E CALZATURE
302-309	- ARTICOLI CONFEZIONATI
310-317	- CALZATURE
318-325	ABITAZIONE
326-333	- AFFITTO E SUBAFFITTO
334-341	- VALORE LOCATIVO
342-349	- SPESE PER MANUTENZIONE E RIPARAZIONI
350-357	COMBUSTIBILI ED ENERGIA ELETTRICA
358-365	- ENERGIA ELETTRICA
366-373	- GAS
374-381	- KEROSENE ED ALTRI COMBUSTIBILI
382-389	- SPESE PER RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO
390-397	MOBILI, ARTICOLI DI ARREDAMENTO, APPARECCHI
398-405	- MOBILI IN LEGNO
406-413	- LENZUOLA, COPERTE
414-421	- PENTOLE, POSATE E ALTRE STOVIGLIE PER LA CASA
422-429	- CUCINE, STUFE, SCALDABAGNI
430-437	- FRIGORIFERI
438-445	- LAVATRICI
446-453	- LAVASTOVIGLIE
454-461	- DETERSIVI E DETERGENTI
462-469	- SERVIZI DOMESTICI
470-477	- LAVANDERIA E TINTORIA
478-485	SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE
486-493	- ONORARI MEDICI E SIMILI
494-501	- MEDICINALI
502-509	TRASPORTI E COMUNICAZIONI
510-517	- SCOOTERS E MOTOCICLETTE
518-525	- BICICLETTE
526-533	- ASSICURAZIONI VEICOLI
534-541	- BENZINA PER VEICOLI
542-549	- TRAM, AUTOBUS, TAXI
550-557	- TELEFONO
Coll. 558-565	- GETTONI TELEFONICI

Coll. 566-573 RICREAZIONE, SPETTACOLI, ISTRUZIONE E CULTURA
574-581 - GIORNALI E RIVISTE
582-589 - LIBRI
590-597 - TASSE SCOLASTICHE E ALTRE SPESE PER L'ISTRUZIONE
598-605 - RADIO, TV, GIRADISCHI, REGISTRATORI
606-613 - MACCHINE FOTOCINEMATOGRAFICHE, PELLICOLE
614-621 - ARTICOLI SPORTIVI E DA CAMPEGGIO
622-629 - PIANTE E FIORI
630-637 - GIOCATTOLI
638-645 - SERVIZI RICREATIVI
646-653 - ABBONAMENTI RADIO E TV
654-661 ALTRI BENI E SERVIZI
662-669 - DENARO DATO AI FIGLI
670-677 - SAPONETTE E ARTICOLI IGIENICI
678-685 - BARBIERE E PARRUCCHIERE
686-693 - BORSE E ARTICOLI IN PELLE
694-701 - ARGENTERIA, GIOIELLI, BIGIOTTERIA
702-709 - ARTICOLI DI CANCELLERIA
710-717 - ALBERGHI, PENSIONI, GITE, VIAGGI, PASTI E
CONSUMAZIONI FUORI CASA
718-725 - PASTI E CONSUMAZIONI FUORI CASA
Coll. 726-730 NUMERO FAMIGLIA



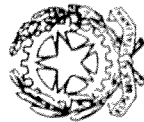
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE

SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Istruzioni per la raccolta dei dati

ROMA 1986



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE
SUI CONSUMI DELLE FAMIGLIE ITALIANE

Istruzioni per la raccolta dei dati

ROMA 1986

INDICE

PARTE I

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA RILEVAZIONE

1. Scopo della rilevazione	pag. 7
2. Campo della rilevazione	7
3. Oggetto della rilevazione	7
4. Unità di rilevazione	8
5. Struttura del campione	8
6. Organi di rilevazione e organizzazione periferica	9
7. Base giuridica della rilevazione	9

PARTE II

NORME PARTICOLARI PER I COMUNI-CAMPIONE

1. Modalità di partecipazione alla rilevazione	9
2. Formazione del campione di famiglie	10
3. Ripartizione delle famiglie da rilevare in aree di rilevazione	11
4. Partecipazione delle famiglie	12
5. Reclutamento e addestramento dei rilevatori	12
6. Raccolta dei dati di base	12
7. Adempimenti preliminari dei Comuni-campione	13
8. Preavviso alle famiglie-campione	14
9. Sostituzione di famiglie-campione non rilevabili	14
10. Trasmissione dei modelli ai Comuni	15
11. Contributi spese	15
12. Restituzione dei modelli compilati	15

PARTE III
NORME PARTICOLARI PER I RILEVATORI

1. Compiti dei rilevatori	pag. 16
2. Comportamento dei rilevatori	17

PARTE IV
COMPILAZIONE DEL LIBRETTO DEGLI ACQUISTI
E DEL TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI

1. Operazioni preliminari	18
2. Spese da registrare	19
3. Ripartizione delle spese	19
4. Modalità di registrazione	20
5. Ritiro del libretto e dell'eventuale taccuino	21

PARTE V
COMPILAZIONE DEL RIEPILOGO

— Operazioni preliminari	22
Sezione I — Notizie sui componenti della famiglia	22
Sezione II — Notizie sull'abitazione e sul possesso di automobili	27
Sezione III — Notizie sull'acquisto e il possesso di beni durevoli	31
Sezione IV — Spese per beni e servizi sostenute nell'intero mese e nella decade	32
Sezione VII — Reddito e risparmio	34

PARTE VI
OPERAZIONI SUCCESSIVE ALL'INTERVISTA

1. Trascrizione delle spese nelle SEZZ. V, VI e colonna (B) della SEZ. IV	36
2. Adempimenti finali	37

ELenco ALFABETICO DELLE VOCI DI SPESA	39
---	----

PARTE I

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA RILEVAZIONE

1. SCOPO DELLA RILEVAZIONE

La rilevazione campionaria sui consumi delle famiglie italiane ha lo scopo di osservare particolari aspetti sociali ed economici delle condizioni di vita delle famiglie italiane, d'interesse sia per le autorità pubbliche locali e nazionali, sia per gli operatori privati.

2. CAMPO DELLA RILEVAZIONE

La rilevazione riguarda i consumi delle famiglie residenti nel territorio nazionale con esclusione, quindi, dei consumi dei membri delle convivenze (caserme, ospedali, ecc.) e di quelli effettuati in Italia da persone abitualmente residenti all'estero.

3. OGGETTO DELLA RILEVAZIONE

Oggetto essenziale della rilevazione sono i consumi privati, costituiti da tutti i beni e servizi acquistati o autoconsumati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni.

Nella definizione rientrano anche i beni che provengono dal proprio orto o azienda agricola, i beni e servizi forniti dal datore di lavoro ai dipendenti, a titolo di salario, i fitti stimati delle abitazioni godute in proprietà o per prestazioni di servizio.

Ogni altra spesa effettuata dalle famiglie per scopo diverso dal consumo è esclusa dalla rilevazione; per esempio, acquisto di case o di terreni, pagamento di imposte, spese connesse con l'attività professionale (ad esempio, spese telefoniche di un negozio e simili).

4. UNITÀ DI RILEVAZIONE

L'unità di rilevazione è la *famiglia*, intesa come un *insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, affiliamento, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso Comune, che normalmente provvedono al soddisfacimento dei loro bisogni mediante la messa in comune di tutto o parte del reddito da lavoro o patrimoniale da esse percepito*.

Sono considerate facenti parte della famiglia come membri aggregati tutte le persone che, a qualsiasi titolo, convivono abitualmente con la famiglia stessa.

5. STRUTTURA DEL CAMPIONE

La rilevazione viene condotta utilizzando un campione a due stadi, studiato per fornire risultati significativi a livello regionale.

A) *Campione di primo stadio*: è costituito da circa 530 Comuni scelti tra quelli che partecipano alla rilevazione campionaria delle forze di lavoro.

L'individuazione dei predetti Comuni avviene ripartendo preventivamente il complesso dei Comuni italiani in due *gruppi*:

— *gruppo 1*: Comuni capoluoghi di provincia e Comuni con almeno 50.000 abitanti (in numero di circa 140). Vengono compresi tutti nel campione di primo stadio e partecipano alla rilevazione in modo continuativo, effettuando la raccolta dei dati di base in tutti i mesi dell'anno presso un numero di famiglie-campione indicato dall'ISTAT.

— *gruppo 2*: Comuni non capoluoghi e con popolazione inferiore a 50.000 abitanti. Vengono stratificati all'interno delle regioni sì da individuare circa 390 strati ognuno dei quali viene rappresentato nell'ambito di ciascun trimestre da tre Comuni.

Successivamente, i Comuni di questo *gruppo* vengono suddivisi in tre sottogruppi: I, II e III.

I Comuni del sottogruppo I effettuano l'indagine nel primo mese di ciascun trimestre (e quindi in gennaio, aprile, luglio ed ottobre), quello del sottogruppo II nel secondo mese (febbraio, maggio, agosto e novembre), quelli del sottogruppo III nel terzo mese (marzo, giugno, settembre e dicembre).

Deriva da ciò che ogni mese partecipano all'indagine circa 270 Comuni-campione: tutti quelli del gruppo I (circa 140) più un terzo (circa 130) di quelli del gruppo 2.

B) *Campione di secondo stadio*: è costituito da circa 3.000 famiglie per ciascun mese, pari a circa 36.000 famiglie l'anno, estratte dalle anagrafi dei Comuni-campione (cfr. Parte II, par. 2.).

Il campione delle famiglie è totalmente rinnovato ogni mese.

6. ORGANI DI RILEVAZIONE E ORGANIZZAZIONE PERIFERICA

Le operazioni periferiche sono affidate ai Comuni e per essi, agli Uffici comunali di statistica ove esistono, ovvero ai Segretari comunali.

La raccolta dei dati presso le famiglie viene effettuata da rilevatori scelti tra il personale del Comune, oppure tra persone non appartenenti all'amministrazione comunale che presentino i necessari requisiti di serietà, senso di responsabilità e capacità di ottenere una fiduciosa adesione da parte delle famiglie da intervistare.

Gli Uffici provinciali di statistica delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, quali organi tecnici dell'Istat, hanno il compito di fornire la necessaria assistenza tecnica ai Comuni-campione e di vigilare sulla tempestiva e regolare esecuzione della rilevazione. L'organizzazione periferica ha come punti di riferimento gli Uffici di corrispondenza regionali ed interregionali dell'Istituto centrale di statistica.

7. BASE GIURIDICA DELLA RILEVAZIONE

La rilevazione sui consumi delle famiglie italiane viene effettuata in forza del D.P.R. 11 gennaio 1971, n. 37, prorogato con D.P.R. 18 novembre 1980, n. 857. Pertanto, sussiste l'obbligo da parte dei cittadini di fornire le notizie richieste che restano vincolate al più rigoroso segreto d'ufficio.

PARTI II

NORME PARTICOLARI PER I COMUNI-CAMPIONE

1. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA RILEVAZIONE

Come già detto al punto 5 della Parte I, i Comuni capoluoghi di provincia e quelli con popolazione di 50.000 abitanti e più (Comuni del gruppo I) partecipano alla rilevazione in modo continuativo, cioè la effettuano tutti

i mesi; gli altri Comuni-campione (Comuni del gruppo 2) effettuano invece la rilevazione solo quattro mesi l'anno.

Poiché un ciclo annuale inizia con l'indagine del mese di luglio di un anno e termina — se non vi sono esigenze particolari — con l'indagine del mese di giugno dell'anno successivo, in corrispondenza della rilevazione di luglio di ciascun anno (inizio ciclo) l'Istat comunica con apposita lettera circolare, ai singoli Comuni-campione, sia il gruppo di appartenenza, sia il numero di famiglie da rilevare in ciascuna indagine.

2. FORMAZIONE DEL CAMPIONE DI FAMIGLIE

Le famiglie-campione da interessare alle singole rilevazioni devono essere estratte — secondo le norme in appresso indicate — dall'«Elenco suppletivo dei capi-famiglia» (Mod. ISTAT/P/44) predisposto ai fini della rilevazione delle forze di lavoro e per lo stesso ciclo.

Per l'estrazione delle famiglie dal Mod. ISTAT/P/44 il Comune dovrà anzitutto ricavare il «passo d'estrazione» calcolando il rapporto tra il numero di famiglie registrate su detto modello (escluse quelle depennate per qualsiasi motivo) e il numero di famiglie da intervistare nel mese, numero comunicato dall'Istat con la citata circolare di inizio ciclo; il «passo di estrazione» così calcolato *dovrà essere arrotondato per difetto*.

Quindi, si dovranno compiere le seguenti operazioni:

— contare materialmente le famiglie elencate sul Mod. ISTAT/P/44, a partire dalla prima ed estrarre quella corrispondente al passo d'estrazione calcolato, registrandola sulla prima riga dell'«Elenco base delle famiglie» da rilevare per l'indagine sui consumi (Mod. ISTAT/W/404);

— ripetere il conteggio a partire dalla famiglia successiva a quella estratta, individuare una seconda famiglia — sempre in corrispondenza del passo di estrazione — e registrarla sulla seconda riga del Mod. ISTAT/W/404;

— ripetere nuovamente l'operazione fino ad includere nel conteggio tutte le famiglie riportate sul Mod. ISTAT/P/44.

Esempio: se sul Mod. ISTAT/P/44 sono registrate 91 famiglie (al netto di quelle eventualmente utilizzate) e quelle da interessare alla rilevazione nel mese sono 6, si calcherà il passo d'estrazione con l'operazione: $91 : 6 = 15,17$ che, arrotondato per difetto, dà il passo di estrazione 15. Il Comune, quindi, cominciando dalla prima famiglia del suddetto mo-

dello, deve contare: uno, due, tre, ... (escludendo dal conteggio eventuali famiglie depennate), quattordici ed estrarre la famiglia numero quindici trascrivendola nella prima riga del modello ISTAT/W/404. Poi deve riprendere a contare iniziando dalla famiglia successiva a quella estratta: uno, due, tre, ... quattordici, quindici ed estrarre quest'ultima famiglia trascrivendola sulla seconda riga del Mod. ISTAT/W/404. Così di seguito sino alla fine del Mod. ISTAT/P/44. Al termine di questa operazione si saranno ottenute le sei famiglie da interessare all'indagine che, una volta trascritte sul Mod. ISTAT/W/404, dovranno essere depennate dal Mod. ISTAT/P/44.

Qualora per motivi connessi con l'arrotondamento per difetto del «passo di estrazione» al termine delle operazioni sopra indicate dovessero risultare elencate sul Mod. ISTAT/W/404 famiglie in numero superiore a quello necessario, il Comune dovrà provvedere ad eliminare quelle in soprannumero (che dovranno essere depennate dall'elenco e reintegrate nel Mod. ISTAT/P/44) mediante estrazione a sorte. *Non depennare mai le ultime famiglie elencate, anche se ciò potrebbe sembrare più pratico.*

Ad ogni mese di rilevazione, l'operazione dovrà essere ripetuta calcolando nuovamente il passo d'estrazione che non coinciderà più con il precedente per l'avvenuta eliminazione dal Mod. ISTAT/P/44 sia delle famiglie già intervistate, sia di famiglie eventualmente utilizzate per sostituzioni.

N.B. - Qualora, per qualche ragione (errato calcolo del passo di estrazione, eccessive sostituzioni, ecc.), le famiglie elencate sul Mod. ISTAT/P/44 non dovessero essere sufficienti per terminare le rilevazioni del ciclo, dovrà essere effettuata una estrazione supplementare dall'anagrafe in base al passo ottenuto dal rapporto tra il numero delle famiglie dell'anagrafe e il numero di famiglie necessarie per terminare il ciclo, ovviamente, tenendo conto anche delle eventuali sostituzioni per le rilevazioni delle forze di lavoro e dei consumi delle famiglie.

3. RIPARTIZIONE DELLE FAMIGLIE DA RILEVARE IN AREE DI RILEVAZIONE

Se il Comune ripartisce le famiglie tra più rilevatori, può suddividere il territorio in aree di rilevazione secondo gli stessi criteri utilizzati per la rilevazione sulle forze di lavoro. In tal caso la numerazione progressiva delle famiglie (col. 1 del Mod. ISTAT/W/404) dovrà iniziare dal foglio numero 1 e proseguire nei successivi in modo da evitare che due famiglie siano contraddistinte dallo stesso numero.

Si consiglia di affidare ad ogni rilevatore non più di 21 famiglie in maniera tale da consentirgli di svolgere adeguatamente il proprio compito, tenuto conto anche delle difficoltà logistiche localmente esistenti.

4. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Ogni famiglia viene chiamata a collaborare una sola volta per un periodo massimo di undici giorni. Pertanto, le famiglie-campione da rilevare in un mese devono essere ripartite in tre parti uguali, come segue:

- le famiglie del 1° terzo saranno interessate all'indagine nella prima decade del mese (dal giorno 1 al giorno 10);
- le famiglie del 2° terzo saranno interessate all'indagine nella seconda decade del mese (dal giorno 11 al giorno 20);
- le famiglie del 3° terzo saranno interessate all'indagine nella terza decade del mese (dal giorno 21 all'ultimo giorno del mese).

La ripartizione delle famiglie è facilitata dai numeri riportati a stampa nella terza colonna del Mod. ISTAT/W/404 che determinano automaticamente la decade di partecipazione alla rilevazione di ciascuna famiglia-campione.

5. RECLUTAMENTO E ADDESTRAMENTO DEI RILEVATORI

Per la raccolta delle notizie presso le famiglie, l'Ufficio comunale preposto alla rilevazione deve provvedere al reclutamento e all'addestramento dei rilevatori che, di norma, vanno scelti tra il personale dipendente dall'amministrazione comunale; ove però il Comune lo ritenga opportuno per carenze di personale o per altri motivi, si potrà ricorrere anche a personale esterno all'amministrazione.

Il Comune deve tener conto che l'attendibilità dei risultati delle rilevazioni è in larga misura legata alla preparazione ed alle capacità dei rilevatori. Pertanto, la scelta dovrà essere circoscritta a persone che danno il massimo affidamento di efficienza, capacità e buona volontà e che possono garantire la massima riservatezza sulle notizie e situazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni della loro funzione.

Il dirigente dell'Ufficio comunale preposto alla rilevazione accerterà di persona che ciascun rilevatore sia in possesso dei requisiti richiesti.

6. RACCOLTA DEI DATI DI BASE

La rilevazione sui consumi delle famiglie viene effettuata attraverso due distinte operazioni, come segue:

1^a operazione — La famiglia campione registra le spese per consumi sostenute in un periodo di **dieci giorni**.

2^a operazione — A mese ultimato, il rilevatore intervista la famiglia sugli acquisti effettuati nell'intero mese, o nel **trimestre precedente**. Con l'intervista vengono raccolte anche altre informazioni sulle caratteristiche dei componenti la famiglia, sull'abitazione, sul reddito e sul risparmio.

Perché queste due fasi possano svolgersi nel migliore modo possibile, il Comune dovrà tenere presente che:

- le famiglie campione devono essere contattate dai rilevatori con sufficiente anticipo per poter provvedere per tempo a eventuali sostituzioni di famiglie che non è possibile rilevare;
- le interviste dovranno essere effettuate all'inizio del mese successivo a quello di rilevazione sia per ridurre al massimo i tempi tecnici, sia perché la famiglia ricorda più facilmente le spese effettuate quanto più il momento dell'intervista è vicino al momento dell'acquisto.

La raccolta dei dati avviene per mezzo di tre distinti modelli:

- **LIBRETTO DEGLI ACQUISTI** (Mod. ISTAT/W/405) per la registrazione delle spese effettuate dalla famiglia in un periodo di dieci giorni;
- **RIEPILOGO DELLE SPESE** (Mod. ISTAT/W/406) per l'intervista conclusiva a mese ultimato;
- **TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI** (Mod. ISTAT/W/405A) per le famiglie che effettuano autoconsumo.

7. ADEMPIMENTI PRELIMINARI DEI COMUNI-CAMPIONE

Occorre anzitutto predisporre per tempo un calendario di lavoro in modo da non superare i termini stabiliti per la restituzione all'Istat dei modelli compilati.

Con adeguato anticipo rispetto all'inizio della rilevazione, l'Ufficio comunale che cura le indagini consegnerà a ciascun rilevatore il seguente materiale:

- elenco delle famiglie da intervistare (Mod. ISTAT/W/404);
- copia delle presenti Istruzioni;
- un sufficiente numero di **LIBRETTI DEGLI ACQUISTI** (Mod. ISTAT/W/405);

— un ugual numero di pieghevoli contenenti la Nomenclatura delle voci di spesa;
— un ugual numero di RIEPILOGHI DELLE SPESE FAMILIARI (Mod. ISTAT/W/406);

— un ugual numero di cartoncini e buste per rispondere al quesito sul reddito e risparmio;
— un'adeguata scorta del modello TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI (Mod. ISTAT/W/405A).

Sui modelli ISTAT/W/405, 405A e 406 dovrà essere apposto, preventivamente, negli appositi riquadri della copertina, il timbro recante i codici del Comune e della Provincia.

8. PREAVVISO ALLE FAMIGLIE-CAMPIONE

Al fine di eliminare ogni eventuale preoccupazione degli intervistati e di agevolare il primo contatto del rilevatore appena individuate le famiglie-campione, il Comune provvederà ad inviare loro la lettera di preavviso che ha lo scopo di informarle della prossima visita del rilevatore; allegato alla lettera dovrà essere spedita anche una copia del FASCICOLETTO che illustra, in particolare, le finalità dell'indagine.

I Comuni del *gruppo 2* provvederanno, altresì, ad affiggere per tempo il manifesto inviato unitamente al modellame.

9. SOSTITUZIONE DI FAMIGLIE-CAMPIONE NON RILEVABILI

Se una famiglia per qualsiasi ragione non può collaborare alla rilevazione, dovrà essere sostituita, a cura dell'Ufficio comunale competente, con altra avente caratteristiche simili. A tal fine si terranno presenti, in ordine di priorità, le seguenti caratteristiche: numero dei componenti, ubicazione dell'abitazione (centro abitato, nucleo abitato, case sparse), area di rilevazione.

La famiglia sostitutiva verrà scelta dal Mod. ISTAT/P/44; essa verrà appennata da tale modello e le notizie che la individuano verranno riportate nella seconda parte del Mod. ISTAT/W/404.

È comunque da tener presente che, data la natura campionaria della rilevazione, l'eliminazione di famiglie originariamente campionate tende ad alterare la validità del campione, incidendo negativamente sulla qualità

dei risultati. Pertanto, le sostituzioni vanno limitate ai casi di assoluta necessità. Sarà quindi cura dei rilevatori svolgere presso le famiglie una adeguata opera di persuasione, sottolineando anche l'obbligo stabilito per legge di fornire le notizie, senza peraltro ricorrere a forme di pressione eccessive.

10. TRASMISSIONE DEI MODELLI AI COMUNI

Nella ricodata circolare di inizio ciclo vengono anche indicate le modalità con cui i Comuni riceveranno tutti i modelli necessari per le rilevazioni.

In linea di massima, comunque, l'Istat trasmette tali modelli con due spedizioni semestrali e, inoltre, costituisce adeguate scorte presso gli Uffici provinciali di statistica ai quali va rivolta ogni richiesta tendente a colmare eventuali carenze.

11. CONTRIBUTI SPESE

Ai Comuni campione che partecipano all'indagine l'Istat corrisponde un contributo spese per ciascuna famiglia rilevata. L'ammontare di questo contributo viene comunicato con la circolare di inizio ciclo. Il contributo non viene versato se il materiale trasmesso non risulta utilizzabile per irregolarità o lacune o perché spedito oltre il termine stabilito.

12. RESTITUZIONE DEI MODELLI COMPILATI

Una volta effettuata la rilevazione il Comune deve spedire il materiale per posta mediante raccomandata espresso *entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento* al seguente indirizzo: **Istituto Centrale di Statistica - Servizio Indagini sulle Famiglie - Rep. 1 Sez. 2 - Via Cesare Balbo, n. 16 - 00100 ROMA**. È importante che il Comune conservi la ricevuta di spedizione perché, in caso di perdita del pacco postale, essa costituisce l'unico documento valido per dimostrare l'avvenuta spedizione del materiale.

NORME PARTICOLARI PER I RILEVATORI

1. COMPITI DEI RILEVATORI

Compito dei rilevatori è quello di provvedere alla raccolta delle notizie richieste con i modelli di rilevazione Mod. ISTAT/W/405, 405A e 406. I rilevatori fanno capo al Comune e ricevono le necessarie istruzioni dall'Ufficio comunale che cura le rilevazioni.

Le operazioni affidate ai rilevatori vengono elencate qui di seguito in ordine cronologico:

1. consegnare alla famiglia campione una copia del LIBRETTO (Mod. ISTAT/W/405) unitamente al pieghevole contenente la Nomenclatura delle voci di spesa; su tale modello la famiglia deve annotare tutte le spese per consumi effettuate nella decade cui risulta assegnata;
2. accertarsi se ricorrono le condizioni anche per la consegna del TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI e in caso positivo consegnarne una copia; al riguardo, si precisa che esso va consegnato non solo agli agricoltori, allevatori, cacciatori, pescatori, ecc. ma anche alle famiglie che dispongono di un orto, di un pollaio, di un frutteto, ecc.
3. dare alla famiglia tutte le spiegazioni necessarie per una corretta compilazione del modello (o dei modelli); andando presso la famiglia si coglie l'occasione per lasciare la pubblicazione «Estratto del notiziario ISTAT», altrimenti, ciò andrà fatto in concomitanza degli adempimenti di cui al punto 5;
4. visitare una seconda volta la famiglia durante i cinque giorni terminali di ciascuna decade — o contattarla telefonicamente — per seguire come procede la registrazione delle spese giornaliere;
5. ritirare alla fine del mese il LIBRETTO compilato (e, se del caso, anche il TACCUINO) e compilare per intervista il Mod. ISTAT/W/406; l'intervista verrà facilitata se l'intervistato avrà annotato nel FASCIOLETTO le grosse spese mensili;
6. revisionare le informazioni fornite dalla famiglia ed eventualmente rettificare o completare le notizie errate o mancanti mediante un nuovo contatto con la famiglia, anche telefonico;
7. riportare nel modello ISTAT/W/406 le spese registrate sul modello ISTAT/W/405 ed eventualmente sul TACCUINO secondo le particolari norme indicate nella successiva Parte V;

8. Restituire all'Ufficio comunale competente tutto il materiale residuo al termine delle operazioni di rilevazione.

Segnalare tempestivamente all'Ufficio comunale competente man mano che il caso si presenta le notizie relative alle famiglie che non è possibile rilevare, riportando nella col. 9 della 1^a parte del Mod. ISTAT/W/404 il codice che individua il motivo della mancata intervista, nella 2^a parte il numero d'ordine progressivo e del Mod. ISTAT/P/44 della famiglia sostituita nonché le notizie individuali della famiglia sostitutiva. Il Comune provvederà ad effettuare le sostituzioni secondo quanto previsto al punto 9 parte II.

2. COMPORTAMENTO DEI RILEVATORI

I rilevatori devono attenersi ad alcune semplici regole di comportamento:

- usare sempre la massima cortesia nei confronti delle persone interpellate;
- limitarsi a rivolgere le domande strettamente necessarie, ripetendole con pazienza ed eventualmente cambiandone la forma se la persona non le ha capite;
- evitare in modo assoluto, durante le visite alle famiglie, di svolgere qualsiasi altra attività che interessi sia il Comune sia altro ufficio pubblico o privato;
- serbare il più rigoroso segreto sulle notizie raccolte.

Si ricorda che la legge prevede severe sanzioni per coloro che, essendo venuti a conoscenza di notizie indicate nei modelli di rilevazione, le comunicano ad altri, ovvero se ne servono per scopi personali; (art. 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238).

Inoltre i rilevatori devono adoperarsi con il massimo impegno a rinnovare ogni eventuale preoccupazione di natura fiscale. Pertanto, quando appaia necessario, essi devono chiarire alle persone intervistate che i dati raccolti con i modelli di rilevazione verranno utilizzati a fini statistici ed espressi in forma collettiva in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. In particolare, come meglio specificato nella successiva Parte V, i rilevatori dovranno preventivamente chiarire alla persona intervistata che le informazioni sul reddito ed il risparmio della famiglia rilevata possono essere fornite anche a mezzo dell'apposito cartoncino da restituire in busta chiusa.

COMPILAZIONE DEL LIBRETTO DEGLI ACQUISTI
(MOD. ISTAT/W/405)
E DEL TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI
(MOD. ISTAT/W/405A)

1. OPERAZIONI PRELIMINARI

La raccolta dei dati di base viene effettuata nella prima fase mediante i seguenti modelli già citati:

- il LIBRETTO DEGLI ACQUISTI per *tutte* le famiglie;
- il TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI *solo* per le famiglie che hanno in proprietà o in gestione un orto, podere, azienda agricola e simili dei quali consumano i prodotti, oppure che utilizzano prodotti acquistati direttamente con la caccia o la pesca. È molto importante che il rilevatore accerti se ricorrono tali condizioni in quanto, in caso contrario, si avrebbe una sottostima degli auto consumi.

I rilevatori, prima di consegnare il LIBRETTO alla famiglia, dovranno effettuare le seguenti operazioni:

- compilare le notizie contenute nel frontespizio del LIBRETTO desumendole dal Mod. ISTAT/W/404;
- indicare negli appositi spazi delle singole pagine del LIBRETTO la data dei giorni compresi nella decade di rilevazione annullando, con la barratura trasversale, le pagine in soprannumero.

Per le famiglie che effettuano la registrazione delle spese nelle prime due decadi sarà sempre annullata l'ultima pagina; per le famiglie che la effettuano nella terza decade sarà annullata una pagina per i mesi di trenta giorni, mentre per il mese di febbraio ne saranno annullate tre.

Al momento di consegnare il LIBRETTO, il rilevatore dovrà accertare se la famiglia effettua anche autoconsumi, nel qual caso dovrà consegnare anche il relativo TACCUINO dopo averne opportunamente compilato il frontespizio e prenderà nota di tale consegna nell'apposito riquadro del LIBRETTO.

Successivamente, richiamerà l'attenzione delle famiglie sulle spiegazioni indicate nelle varie pagine del LIBRETTO (e del TACCUINO) e farà presente che a metà della decade provvederà a controllare la registrazione delle spese e che a mese completato rivisiterà la famiglia per ritirare il

LIBRETTO (ed eventualmente anche il TACCUINO) e chiedere altre notizie.

Inoltre, allo scopo di facilitare l'intervista conclusiva, sarà opportuno invitare la famiglia a prendere nota sul FASCICOLETTO (inviato unitamente alla lettera) delle grosse spese non alimentari man mano sostenute nell'intero mese.

2. SPESE DA REGISTRARE

Per ciascun giorno della decade di rilevazione, la famiglia dovrà registrare sul LIBRETTO *tutte le spese per consumi* sostenute sia per acquisti effettuati dai componenti della famiglia stessa, sia per acquisti effettuati per domestici, garzoni, ospiti, ecc. (tenendo presente che non devono essere invece registrate le spese personali effettuate per proprio conto da tali persone); dovranno essere altresì registrate le spese sostenute dalla famiglia per l'acquisto di regali mentre, al contrario, non dovrà essere registrata il valore dei regali ricevuti.

Devono altresì essere registrati i generi prelevati dal proprio negozio dai commercianti o le spese effettivamente sostenute da albergatori o trattori (che vivono nell'albergo o che mangiano nel ristorante) per il sostentamento proprio e della famiglia nonché i generi alimentari forniti dal datore di lavoro.

Inoltre, formerà oggetto di registrazione sul TACCUINO DEGLI AUTOCONSUMI il valore dei generi alimentari prodotti dalla famiglia e dalla stessa consumati quali i prodotti del proprio orto, podere, azienda agricola, pollaio, allevamento, ecc. oppure ricavati dalla pesca o dalla caccia.

Non devono essere registrate le spese effettuate per scopo diverso dal consumo quali, ad esempio, l'acquisto di terreni o fabbricati, il pagamento di imposte, le spese connesse con lo svolgimento di attività professionali, ecc.

3. RIPARTIZIONE DELLE SPESE

Tenuto conto della natura delle spese da registrare, per ricapitolare quanto esposto, ogni giorno dovranno essere registrate le seguenti spese:

— generi alimentari e bevande *acquistati*: nella pagina a sinistra del LIBRETTO;

- consumazioni fuori casa: nella pagina a sinistra in basso del LIBRETTO;
- articoli, servizi e beni durevoli: nella pagina di destra del LIBRETTO;
- generi alimentari e bevande *autoprodotti*: sul TACCUINO, nel giorno in cui vengono consumati.

Per ogni voce di spesa si dovrà indicare:

- l'esatta descrizione di ciò che si è comprato se la voce non è già stampata servendosi dell'apposita Nomenclatura: poiché le voci più ricorrenti sono già stampate, quasi sempre ciò non sarà necessario;
- per i soli generi alimentari, la quantità;
- l'importo complessivo.

Per ciascuna voce (che può comprendere anche più generi omogenei) utilizzare una sola riga.

Il valore dei generi alimentari e dei beni e servizi autoconsumati deve essere stimato in base ai prezzi locali di mercato.

4. MODALITÀ DI REGISTRAZIONE

Il compito della registrazione dovrà essere affidato, di preferenza, alla persona che provvede alla maggior parte degli acquisti per la famiglia.

È assai importante che non venga omessa alcuna spesa!

Pertanto, la persona che curerà la registrazione dovrà segnare anche le spese degli altri componenti della famiglia, comprese quelle effettuate in occasione di eventuali allontanamenti temporanei della famiglia durante la decade. Se il rientro del componente assente è previsto in data successiva al ritiro del LIBRETTO dovranno essere registrate le presumibili spese (per albergo, pasti fuori casa, ecc.) ripartendole in egual misura a partire dal primo giorno di assenza fino all'ultimo giorno del periodo di registrazione.

Si richiama l'attenzione sul caso delle famiglie-campione che, al momento della consegna del LIBRETTO, dichiarano che si allontanano dal domicilio (ad es. per una vacanza) per tutta la durata della rilevazione. In tal caso la famiglia sarà:

- confermata, se c'è l'impegno a registrare sul LIBRETTO tutte le spese sostenute durante il periodo di assenza che coincide con la decade di

rilevazione e se il rientro è previsto in tempo utile per la restituzione del LIBRETTO al rilevatore;

- sostituita, qualora non si verifichino le condizioni indicate al precedente punto.

Le istruzioni particolari per la registrazione delle spese sono indicate sul LIBRETTO e sul TACCUINO.

5. RITIRO DEL LIBRETTO E DELL'EVENTUALE TACCUINO

A partire dal *primo giorno* del mese successivo a quello di registrazione, il rilevatore dovrà provvedere al ritiro dei LIBRETTI consegnati alle famiglie e, se del caso, anche dei TACCUINI. In tale circostanza, egli deve portare con sé un numero di RIEPILOGHI pari al numero di famiglie che intende visitare nella giornata (ed eventualmente qualcuno di scorta) ed un egual numero di cartoncini per fornire risposta al quesito sul reddito e risparmio e delle relative buste.

Qualora il ritiro dei LIBRETTI dovesse durare diversi giorni, in relazione all'elevato numero di famiglie-campione, il rilevatore dovrà innanzitutto procedere al ritiro dei LIBRETTI compilati nella prima decade del mese, poi al ritiro di quelli compilati nella seconda decade e quindi al ritiro di quelli compilati nell'ultima.

All'atto del ritiro, il rilevatore dovrà accertare che il LIBRETTO (e l'eventuale TACCUINO) sia completo in ogni sua parte e sia stato compilato secondo le istruzioni; in particolare accetterà:

- che le registrazioni siano complete, e cioè, presentino l'esatta descrizione della voce di spesa, importo e, per i generi alimentari, unità di misura e quantità. Per i generi alimentari, inoltre, è opportuno controllare l'esatto rapporto tra importo e quantità;
- che le spese per alcuni generi che comunemente vengono acquistati tutti i giorni o quasi, (ad es. pane, latte, frutta, giornale quotidiano) compaiano con la dovuta frequenza.

Una volta provveduto a quanto detto e prima di passare all'intervista, il rilevatore deve esaminare le eventuali annotazioni riportate nell'ultima pagina del LIBRETTO (e nell'eventuale TACCUINO). Dopo averli risolti, dovrà depennarli apponendo una barratura. Inoltre, allo scopo di facilitare l'intervista, dovrà chiedere alla famiglia se ha preso nota sul FASCICOLO delle grosse spese nel corso del mese e tenerne conto per l'intervista.

COMPILAZIONE DEL RIEPILOGO (MOD. ISTAT/W/406)

OPERAZIONI PRELIMINARI

La seconda fase della rilevazione sui consumi delle famiglie consiste, come già accennato, nella raccolta presso la famiglia-campione di informazioni che dovranno essere riportate sul modello ISTAT/W/406.

Dopo aver trascritto dal corrispondente LIBRETTO e dal Mod. ISTAT/W/404 le notizie previste nei due riquadri della copertina del RIEPILOGO, il rilevatore dovrà provvedere, per intervista, alla raccolta delle informazioni richieste in cinque delle sette Sezioni del modello (Sez. I, II, III, IV colonna (A), VII) secondo le norme particolari qui di seguito indicate. **Per facilitare il compito del rilevatore, le parti interessate dall'intervista sono state evidenziate con il colore giallo.** Le Sezioni IV colonna (B), V e VI verranno compilate successivamente in ufficio (cfr. Parte VI delle presenti istruzioni).

Sezione I - NOTIZIE SUI COMPONENTI DELLA FAMIGLIA

Per una corretta compilazione della presente Sezione, è necessario attenersi alle norme indicate in calce che, in linea di massima, ricalcano quelle previste per la rilevazione delle forze di lavoro. In particolare, ci si dovrà attenere alle seguenti regole:

— **Istruzione (Col. 5).** Indicare il più alto titolo di studio conseguito. Se, ad esempio, una persona ha studiato fino alla 4^a elementare, si deve indicare 2 (nessun titolo), se ha studiato fino al 2° liceo si deve indicare 4 (licenza scuola media inferiore);

— **Condizione (Col. 6).** Indicare:

cod. 1 - (occupato): chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario); chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un contratto di lavoro (coadiuvante);

cod. 2 - (ricerca nuova occupazione): chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di una nuova occupazione e si trova in condizione di accettarla se gli viene offerta;

cod. 3 - (in cerca di 1^a occupazione): chi non avendo mai esercitato una attività lavorativa o ha cessato un'attività in proprio o ha smesso di lavorare volontariamente per un certo periodo di tempo (almeno un anno), è alla ricerca attiva della sua 1^a occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta.

Le rimanenti condizioni da indicare si riferiscono tutte a persone che non cercano occupazione e che non esercitano alcuna attività lavorativa ovvero la esercitano in forma talmente ridotta e sussidiaria alla loro condizione non professionale da non potersi indicare per esse la qualifica di occupato.

Non si confonda il pensionato con la «persona ritirata dal lavoro» (condizione 8); infatti possono godere di pensione anche le casalinghe (condizione 5), gli inabili (condizione 7) e altre figure ancora.

L'intervistatore tenga sempre presente la naturale tendenza della donna a dichiararsi casalinga anche quando svolge determinate attività lavorative (sarta, ricamatrice, coadiuvante di familiari coltivatori diretti, o negozianti, ecc.).

— **Ore di lavoro (Col. 7).** Devono essere indicate le ore di lavoro effettuate nella settimana precedente quella che comprende il giorno in cui viene eseguita l'intervista; per le persone aventi più di una attività, riportare il numero totale di ore effettuate in tutte le attività esercitate. Se la persona, pur avendo una o più attività, non ha effettuato ore di lavoro o se è stata assente dal Comune per tutta la settimana indicare 00. Per le persone che non hanno alcuna attività, o che svolgono esclusivamente lavori domestici in casa propria, indicare 00.

— **Branca di attività economica prevalente dell'unità locale (Col. 8).** Per classificare secondo la branca di attività economica la persona che risulta occupata, disoccupata o che ha svolto una attività lavorativa, il rilevatore deve fare riferimento non già alla natura della professione esercitata, ma alla *unità locale* (ufficio, stabilimento, officina, negozio, ecc.) presso la quale la persona presta la propria attività professionale. È questo il motivo per cui persone che esercitano la medesima professione possono trovarsi classificate in branche differenti. Ad esempio, un falegname va classificato: nell'industria manifatturiera (cod. 06) se lavora in un mo-

bilificio, nelle costruzioni (cod. 07) se lavora in un cantiere edile, nel commercio (cod. 08) se lavora in un grande magazzino, nella Pubblica amministrazione (cod. 11) se lavora in una Amministrazione statale, ecc.

Allo scopo di evitare che il rilevatore incorra in errori di classificazione si precisa che vanno classificati:

- nelle industrie di trasformazione (codice 04): addetti civili ad arsenali e stabilimenti di produzione militare;
- nelle costruzioni (codice 07): cantonieri stradali;
- nelle officine e botteghe di riparazione (codice 05): idraulici, elettricisti, meccanici, orologiai, calzolari, ecc., che svolgono la loro attività in unità locali di detto tipo;
- nel commercio (codice 08): albergatori, baristi, camerieri di ristorante, farmacisti;
- nei trasporti e comunicazioni (codice 09): postini e portaflettere, fattorini del telegrafo, frenatori, capi treno, capi stazione, macchinisti ferroviari, ecc.; addetti civili ad aeroporti e porti militari (spesso erroneamente inclusi nella Pubblica amministrazione);
- nella Pubblica amministrazione (codice 11): militari di carriera (compresi medico e cappellano militari); addetti agli enti locali con finalità economica e operanti per l'agricoltura (Ente Maremma, Ente Fucino e simili).
- nei servizi ecc. (codice 12): personale delle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche e private, compresi collegi, convitti e seminari; spazzini e netturbini, medici condotti, ostetriche condotte e veterinari condotti (spesso erroneamente inclusi nella Pubblica amministrazione); liberi professionisti in genere; addetti ai banchi lotto, lotterie e concorsi pronostici; dipendenti da enti pubblici con finalità artistiche, culturali e scientifiche;

I dipendenti delle unità locali amministrative (Direzioni generali, Uffici periferici, ecc.), vanno classificati nella stessa branca di attività economica dell'unità operativa che gestiscono. Se le unità sono più di una, si adotterà il criterio della prevalenza. Ad esempio, tanto i dipendenti dei singoli grandi magazzini quanto quelli della direzione generale vanno classificati nel commercio.

Per la classificazione secondo la branca di attività economica delle persone disoccupate, deve farsi riferimento all'ultima unità locale presso cui erano occupate.

— **Posizione nella professione (Col. 9).** Deve essere data risposta tenendo presente che è:

cod. 1 - (imprenditore): chi gestisce in proprio un'azienda agricola, industriale o commerciale nella quale non impiega l'opera manuale propria o dei familiari, ma quella dei dipendenti;

cod. 2 - (libero professionista): chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (avvocato, medico, notaio, ecc.). Tutti i liberi professionisti vanno classificati nella branca 12;

cod. 3 - (lavoratore in proprio): chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale; chi lavora nel proprio domicilio direttamente per conto di consumatori e non su commissione di imprese;

cod. 4 - (coadiuvante): chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto;

cod. 5 - (dirigente): chi esercita contro retribuzione, una funzione direttiva (funzionari della Pubblica amministrazione con qualifica di direttore di sezione in poi, professori universitari, presidi, militari con grado da maggiore in poi);

cod. 6 - (impiegato o intermedio): chi esercita, contro retribuzione, una funzione di concetto o esecutiva; chi esercita, contro retribuzione, una funzione esecutiva intermedia tra quella degli impiegati e quella degli operai specializzati (marcatempo, capo officina, capomastro e simili, militari da sergente a capitano);

cod. 7 - (operaio, subalterno e assimilati): chi presta, contro retribuzione, un lavoro manuale; sono compresi uscieri, soldati o graduati di carriera delle FF.AA. (fino a caporal maggiore) e corpi similari; vigili urbani, addetti ai servizi domestici, ecc.;

cod. 8 - (apprendista): chi esercita, contro retribuzione, un'attività lavorativa per l'apprendimento di una professione e il successivo conseguimento di una qualifica;

cod. 9 - (lavoratore a domicilio): chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese e non direttamente per conto di consumatori.

— **Ricerca di lavoro (Col. 10).** Deve rispondere chi è in età di 14 anni ed oltre, qualunque sia la condizione indicata a col. 6.

Per chi cerca un lavoro, o alle dipendenze o in proprio, senza una preferenza precisa, indicare il cod. 1.

Per chi cerca o intende esercitare un lavoro in proprio, indicare il cod. 3 se la persona ha compiuto passi concreti quali richiedere una licenza, acquistare o affittare locali, attrezzature o terre per l'esercizio della futura attività, assumere personale, ecc.; negli altri casi indicare il cod. 4.

— **Componenti presenti in famiglia nella decade di registrazione (Col. 11).** Deve essere data la risposta «SI» per i componenti che siano stati presenti in famiglia per tutto il periodo di registrazione delle spese o per parte di esso, la risposta «NO» per i componenti che siano stati assenti per l'intero periodo di registrazione per qualsiasi motivo.

Per tutti i componenti, comunque, va sempre fornita una risposta.

— **Mezzo principale di sostentamento (Col. 12).** Per mezzo principale di sostentamento deve intendersi la fonte da cui una persona ha tratto la parte essenziale dei mezzi per vivere per sei mesi precedenti l'epoca dell'indagine. La risposta al quesito deve essere fornita per *tutti* i componenti della famiglia elencati nella Sezione.

Tra i redditi da lavoro e da attività in proprio devono essere considerati, oltre ai salari e stipendi in moneta ed in natura, i redditi derivanti da professioni indipendenti, gli onorari, le provvigioni e qualsiasi altro reddito connesso con un'attività lavorativa (agricola, commerciale, artigianale, ecc.).

Tra le pensioni vanno considerate quelle di anzianità, vecchiaia, superstiti, invalidità, ecc. pagate sia dallo Stato, sia da Enti pubblici, Enti previdenziali, associazioni, imprese o altre istituzioni.

Tra le indennità e provvidenze varie devono essere considerate l'indennità di disoccupazione, gli assegni speciali per i ricoverati in ospedali od ospizi, gli assegni ai bisognosi, agli orfani, le borse di studio, ecc. pagate dallo Stato o da altri Enti. Le pensioni, invece, debbono essere indicate sotto l'apposita voce.

Tra i redditi patrimoniali devono considerarsi gli affitti, i dividendi, i redditi immobiliari, i vitalizi, le rendite di assicurazione, ecc.

Il mantenimento da parte di familiari si ha quando la persona o non ha alcun mezzo di sostentamento o ne ha uno di modesta entità per cui il suo mantenimento grava in tutto o in parte preponderante su altre persone quali i genitori, coniuge, figli, fratelli, nipoti, ecc.

per i bambini ed i ragazzi deve essere considerato, quale mezzo principale di sussistenza, il mantenimento da parte dei familiari (generalmente i genitori) salvo casi eccezionali in cui godano di entrate personali di notevole importo.

— **Pratica di sport (Col. 13).** Devono rispondere tutti i componenti della famiglia.

Il quesito si riferisce a qualsiasi attività sportiva, praticata sia in società sportive o clubs ovvero in gruppi informali o singolarmente, con una certa regolarità e a qualsiasi scopo (svago, salute, ecc.) purché non a titolo professionale o semiprofessionale.

Se il componente non pratica alcuno sport indicare il codice 0; altrimenti riportare un solo codice tra quelli indicati in calce alla colonna stessa. Nel caso il componente pratici più di uno sport, segnalare quello che più lo ha impegnato nel mese di riferimento.

— **Vacanze, gite e viaggi: luogo del pernottamento e durata dell'assenza (Coll. 14 e 15).** Devono rispondere tutti i componenti della famiglia.

Deve rispondere affermativamente chi nel mese di riferimento ha trascorso fuori casa un periodo di almeno quattro giorni che includa il pernottamento; il motivo di questa assenza può essere il più vario, purché non di lavoro (svago, turismo, istruzione, visita a parenti od amici, ecc.).

Alla col. 14 deve essere indicato il codice corrispondente al luogo dove la persona ha pernottato.

Alla col. 15 la risposta deve essere data utilizzando i codici riportati in calce alla colonna e *non* indicando il numero esatto dei giorni di assenza. Ad esempio: se la persona è stata assente sei giorni si indicherà il codice 1 che contraddistingue un'assenza che dura da quattro a sette giorni.

Nel caso in cui il componente non sia stato assente nel mese di riferimento, riportare il codice 0 in ambedue le colonne 14 e 15.

Sezione II - NOTIZIE SULL'ABITAZIONE E SUL POSSESSO DI AUTOMOBILI

Per facilitare il compito del rilevatore, i quesiti della Sezione II sono stati predisposti in maniera tale che la risposta, di norma, può essere indicata semplicemente mediante barratura del quadratino.

La Sezione presenta, in fondo alla pag. 3, un quadro riservato al rilevatore che concerne il tipo di alloggio occupato dalla famiglia. La risposta dovrà essere fornita, per ovvii motivi di discrezione, non rivolgendo domande esplicite ma valutando con osservazione diretta le caratteristiche dell'abitazione. Il rilevatore dovrà indicare anche se trattasi di alloggio in

fabbricato unifamiliare o di appartamento in fabbricato con più abitazioni. Per facilitare la valutazione del tipo di alloggio, vengono riportate le seguenti definizioni:

Villa o villino: abitazione dotata di giardino o parco o area scoperta della superficie di oltre 6 volte la superficie coperta e composta di uno o più piani, destinata ad abitazione di una o più famiglie, nella quale comunque, ogni famiglia abbia a disposizione una superficie utile (stanze e vani accessori) superiore a 200 m². È ovvio che la misura del giardino o del parco, nonché quella della superficie coperta, deve essere stimata approssimativamente dal rilevatore. Non deve essere confusa con la villa l'abitazione rurale, caratterizzata dalla presenza di orto o terreno agricolo.

Signorile: abitazione che, pur non presentando le caratteristiche di pregio proprie della villa o villino, abbia particolari finiture o impianti quali, ad esempio:

- 1) facciata esterna rivestita, almeno nella maggior parte della superficie, con materiali pregiati (marmo, cortina di mattoni o di ceramica, ecc.);
- 2) ascensore di servizio o montacarichi distinto dall'ascensore principale;
- 3) scala di servizio indipendente;
- 4) androne e scala principale con rivestimento in materiale pregiato (marmo, legno, ceramica, ecc.);
- 5) porte di ingresso agli appartamenti in legno intagliato, scolpito, intarsiato, dorato e con fregi sovrapposti o impressi;
- 6) infissi in legno pregiato;
- 7) pavimenti in lastre di marmo, parquet, moquette;
- 8) pareti delle stanze rivestite di stoffa, di carta vellutata, laminata, ecc.;
- 9) soffitti con particolari decorazioni;
- 10) impianto fisso di condizionamento d'aria.

Economico e popolare: deve essere classificata in tale tipo l'abitazione che non presenti le caratteristiche dei due tipi precedenti, né quelli dell'abitazione rurale o dell'abitazione impropria.

Rurale: abitazione situata fuori dei centri abitati, generalmente occupata da famiglie di agricoltori, dotata di orto o di terreno agricolo.

Abitazione impropria: baracca, grotta e altri alloggi precari.

Le abitazioni di tipo particolare a volte tipiche di alcune zone del territorio nazionale, non riconducibili facilmente ad uno dei tipi previsti, debbono essere classificate in quello più simile sotto il profilo del valore economico.

Passando a trattare singolarmente gli altri quesiti, si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Abitazione.

La risposta deve essere fornita soltanto se la famiglia vive in un'abitazione», definita come un insieme di stanze e vani accessori costituenti un unico corpo distinto da altre consimili unità eventualmente esistenti nel fabbricato, funzionalmente destinata all'uso di una famiglia, che disponga di un ingresso indipendente su strada, scala, pianerottolo, cortile, terrazza e simili.

Per le famiglie che abitano in albergo, pensione e simili e per quelle che occupano un'abitazione impropria, dovrà essere data risposta soltanto al punto 2; se la famiglia intervistata abita in albergo, pensione e simili, il rilevatore dovrà segnalarlo nelle «Annotazioni».

Abitazione principale, abitata dalla famiglia

Titolo di godimento dell'abitazione principale. Con questa domanda si vuole accertare se la famiglia vive in una casa in affitto o in proprietà o altro. È da precisare che deve essere considerata in proprietà sia l'abitazione di cui è proprietario un membro convivente della famiglia, sia quella goduta da soci di cooperativa edilizia, nonché l'abitazione acquistata a rate o a riscatto.

Numero di stanze. Il rilevatore deve indicare solamente il numero di «stanze», ove per stanza s'intende l'ambiente o locale facente parte di un'abitazione, che riceve aria e luce dall'esterno mediante finestra, porta od altra apertura ed ha dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona. La cucina può essere considerata stanza se soddisfa alla definizione di cui sopra ed in tal caso deve essere compresa nel numero delle stanze. Sono, invece, esclusi dal computo i vani accessori (corridoio, ingresso, gabinetto spogliatoio, ecc.). È da tener presente, infine, che nel caso di due o più famiglie che vivono insieme, deve essere indicato il numero di stanze effettivamente occupate dalla famiglia intervistata, aumentato del numero delle stanze di uso comune.

Abitazione secondaria a disposizione della famiglia

Si vuole accertare se la famiglia ha a sua disposizione *per tutto l'anno* una abitazione secondaria, cioè una villetta, appartamento, ecc., al mare, in montagna, ecc. Se la risposta è negativa, si deve barrare il quadratino NO e passare al punto successivo; se è positiva, si deve indicare se questa abitazione è in affitto, in proprietà o altro (si veda in proposito quanto detto sopra). Se la famiglia dispone di più abitazioni secondarie, fare riferimento a quella più utilizzata.

È opportuno fare presente che le risposte sull'abitazione secondaria di cui alla presente sezione fanno riferimento ad abitazioni a disposizione della famiglia *per tutto l'anno*, mentre nella Sez. IV si fa riferimento anche a quelle disponibili solo durante il mese di rilevazione o parte di esso.

— Possesso di automobili.

La risposta deve fare riferimento alle automobili di proprietà di qualsiasi componente familiare.

— Altre notizie sull'abitazione principale.

Al punto 3.1 deve essere indicato anche approssimativamente l'anno in cui è stata terminata la costruzione del fabbricato di cui fa parte l'alloggio. In caso di abitazione ampliata o sopraelevata su un fabbricato preesistente, indicare l'epoca in cui è avvenuta la trasformazione.

L'anno deve essere indicato riportando le cifre nelle previste caselle; per i fabbricati costruiti prima del 1901 debbono essere riportati 4 zeri. Qualora l'occupante dell'alloggio non fosse in grado di rispondere, il rilevatore deve interpellare, ove è possibile, altra persona che possa fornire la notizia richiesta (proprietario, amministratore, portiere, ecc.).

Al punto 3.2 deve essere indicato l'anno in cui l'abitazione venne occupata dalla famiglia (anche da uno solo dei componenti). L'anno deve essere indicato riportando le cifre nelle previste caselle.

Il quesito 3.3 va posto per le sole abitazioni che risultano occupate a titolo di «affitto o subaffitto» (Sez. II Punto 1.1 Cod. 2). Qualora l'inquilino non fosse in grado di rispondere, il rilevatore dovrà attingere ogni possibile informazione come indicato per il quesito 3.1.

Per rispondere ai quesiti sul riscaldamento è necessario tenere presente quanto segue:

— per impianto di riscaldamento «centrale ad uso dell'intero fabbricato» si intende l'impianto fisso con circolazione di acqua o di aria che abilita la caldaia o le caldaie in un locale appositamente attrezzato, e che fornisce il riscaldamento a più abitazioni comprese in uno o più fabbricati;

— per impianto di riscaldamento «autonomo ad uso della sola abitazione» si intende l'impianto fisso con circolazione di acqua o di aria che abbia la caldaia in un vano dell'abitazione e che fornisca il riscaldamento soltanto alla stessa abitazione o, in casi del tutto eccezionali, anche ad un'altra abitazione confinante; non sono da considerarsi impianti di riscaldamento autonomo le apparecchiature singole quali stufe, camini e simili, anche se mediante esse si provvede al riscaldamento dell'intera abitazione.

Anche se la domanda concernente il tipo di impianto può determinare più risposte, il rilevatore si limiterà a barrare il rettangolo concernente la prima risposta positiva.

Al punto 3.7 deve essere indicato se l'abitazione dispone o meno di acqua potabile.

Deve essere considerata come fornita di acqua anche l'abitazione fornita di acqua potabile situata su un balcone dell'abitazione stessa; deve essere barrato il quadratino 1 anche nel caso in cui, esistendo l'impianto, l'allacciamento alla rete di distribuzione non sia stato ancora effettuato. Il quadratino 2 deve essere barrato solo se l'abitazione non dispone di acqua potabile né di acquedotto né di pozzo o cisterna all'interno dell'abitazione.

Le abitazioni che usufruiscono solo di acqua proveniente da fontana pubblica devono essere considerate prive del servizio e pertanto per esse dovrà essere barrato il quadratino 2.

Al punto 3.11 deve essere indicata la superficie dell'abitazione espressa in metri quadrati, senza decimali; se la superficie è inferiore a 100 m² dovrà essere riportato uno zero nella prima casella a sinistra.

Per superficie abitabile, ai fini della presente indagine, si intende la superficie dell'abitazione misurata all'interno dei muri perimetrali, compresa quella di eventuali mansarde o seminterrati abitati. Deve essere inclusa la superficie dei balconi, terrazze, giardini, cortili, eventuali mansarde o seminterrati non abitati, nonché quella di ambienti non destinati ad abitazione, quali cantine, soffitte, autorimesse, ecc.

Sezione III - NOTIZIE SULL'ACQUISTO E IL POSSESSO DI BENI DUREVOLI

Per quanto riguarda i beni elencati nella Sezione, bisogna indicare *sempre* se la famiglia (o un suo componente) li possiede, barrando il quadratino in corrispondenza del SI o del NO.

Per le voci che comprendono più di un bene (ad es. lucidatrice o aspirapolvere) si dovrà indicare SI anche se la famiglia possiede uno solo dei beni indicati. Se poi uno di tali beni è stato comprato negli ultimi tre

mesi, si dovrà scrivere il suo prezzo nell'apposita colonna. Se l'acquisto è a rate o a credito, indicare lo stesso il **prezzo totale** da pagare per l'acquisto del bene. Ad esempio, se una famiglia ha acquistato nel mese scorso un'autovettura nuova del costo di 14.000.000 versando 4.000.000 di anticipo, non indicare 4.000.000 ma 14.000.000.

Il rilevatore imposterà l'intervista **elencando ad uno ad uno** i beni alla persona che fornisce le risposte.

Per le voci che comprendono più di un bene, il rilevatore indicherà il valore del singolo bene acquistato nel caso ne sia stato acquistato uno solo o tra quelli indicati o il valore cumulato nel caso ne sia stato acquistato più di uno. Rientrano nella rilevazione tutti gli acquisti effettuati da ciascun membro della famiglia sia per uso personale che per regalo a terzi.

N.B. - SI RACCOMANDA DI COMPILARE LA SEZIONE CON LA MASSIMA ATTENZIONE IN QUANTO LE NOTIZIE FORNITE IN QUESTA SEZIONE NON VENGONO PIÙ RICHIESTE CON L'INTERVISTA DI CUI ALLA SEZ. IV.

Sezione IV - SPESE PER BENI E SERVIZI SOSTENUTE NELL'INTERO MESE E NELLA DECADE

Questa sezione è destinata a raccogliere notizie sulle spese per beni durevoli e servizi sostenute dalla famiglia sia nel corso dell'intero mese - colonna (A) - sia nel periodo di registrazione - colonna (B). Solo la colonna (A) viene compilata per intervista, come indicato qui di seguito.

Colonna (A). Al fine di semplificare il lavoro e di rendere più facile il ricordo degli acquisti effettuati, il rilevatore dovrà chiedere alla famiglia e ha preso nota delle grosse spese mensili sul FASCICOLOTTTO: in caso positivo, pregare l'intervistato che, durante l'intervista, tenga presenti tali annotazioni.

I rilevatori dovranno impostare l'intervista leggendo ad una ad una le voci contenute nel modello. Se le condizioni lo consentono e lo esigono, per una migliore comprensione, verrà letta anche l'elencazione più dettagliata che viene riportata accanto alle voci principali.

I dati da indicare nella colonna (A) sono quelli concernenti l'ammontare complessivo, espresso in lire, degli acquisti effettuati nell'intero mese, indipendentemente dal modo in cui sono stati pagati, cioè a dire sia nel caso di pagamento in contanti, sia nel caso di pagamento a rate o a credito. Ad esempio, se la famiglia ha acquistato un'enciclopedia di lire 400.000, il cui pagamento viene effettuato a rate, nella colonna (A) deve essere indicato 1.400.000 e non l'importo dell'eventuale anticipo o della rata pagata nel mese di rilevazione.

Le voci per le quali occorre rilevare le spese per intervista sono evidenziate nella colonna (A) dal colore giallo: quelle per le quali nella stessa colonna non vi è tale colore sono rilevate nella Sez. III.

Per le voci di spesa del capitolo «abitazione» si precisa quanto segue: — Per alcune voci (codici 1201, 1202, 1203, 1205 e 1622), occorre sempre indicare l'importo relativo al mese, indipendentemente dall'epoca in cui viene effettuato il pagamento; le spese condominiali (cod. 1203) devono esservi in presenza di abitazioni condominiali o anche nei casi in cui non essendo costituiti i condomini si ha di fatto una comunione delle spese generali; le spese telefoniche devono esservi se la famiglia dispone di telefono nell'abitazione principale (Cod. 1 al quesito 3.9) o in quella secondaria (per quest'ultima, rivolgere il quesito alle famiglie che dispongono di un'abitazione secondaria, cioè, quelle che hanno risposto «sì» al quesito 1.2 della Sez. II).

— Le altre spese del capitolo quali gas, riparazioni ordinarie, manutenzione, ecc. devono essere registrate solo se sono state effettuate nel mese di rilevazione, indipendentemente dal periodo cui si riferiscono.

Queste norme valgono sia nel caso dell'abitazione in cui la famiglia risiede abitualmente (abitazione principale) sia nel caso di un'eventuale abitazione secondaria, cioè villino, appartamento e simili occupati per brevi periodi dell'anno, anche per le sole vacanze.

Per l'abitazione secondaria dovrà essere indicata la spesa del fitto solo se l'abitazione è a disposizione della famiglia durante il mese di rilevazione, o parte di esso. Altrimenti dovranno essere indicati solo gli eventuali altri pagamenti effettuati nel mese di rilevazione (gas, luce, ecc.). Ad es., nel rilevare le spese sostenute nel mese di luglio da una famiglia che — per le proprie vacanze — ha preso in affitto un appartamento per giugno, al codice 1301 non bisognerà indicare alcuna spesa, ma si dovranno indicare, invece, gli eventuali esborsi di denaro sostenuti durante il mese di luglio per luce, gas, ecc. Se la famiglia ha invece preso in affitto l'appartamento anche per il mese di luglio, allora si dovrà indicare oltre alle eventuali spese sostenute per il gas, acqua, ecc. anche l'affitto del mese di luglio, la relativa quota condominiale e la quota per l'elettricità: ovviamente, questo è anche il caso di chi dispone — a qualunque titolo — di un'altra abitazione per tutto l'anno.

Qualora le altre abitazioni a disposizione della famiglia siano più di una, per ciascuna voce si dovrà riportare la somma delle spese sostenute.

Terminata la colonna (A), l'intervista prosegue con i quesiti posti nella Sez. VII in quanto, come si è detto, la colonna (B) e la Sez. V e VI devono essere compilate dal rilevatore in ufficio, successivamente all'intervista, secondo le istruzioni di cui alla seguente Parte VI.

Attenzione! Si richiama l'attenzione del rilevatore sui diversi riferimenti temporali di alcuni quesiti:

Sezione III - Possesso di beni durevoli:

si chiede se i beni posseduti dalla famiglia sono stati comprati negli ultimi *tre mesi*

Sezione IV - Spese per articoli, servizi e beni durevoli:

colonna (A) spese sostenute *nel mese*

colonna (B) spese sostenute *nella decade di registrazione*.

Sezione VII - REDDITO E RISPARMIO

Questa sezione è destinata a raccogliere informazioni sul *reddito mensile* e sul *risparmio annuale* della famiglia rilevata.

Si richiama l'attenzione del rilevatore sulla circostanza che i riferimenti temporali delle due informazioni non sono gli stessi, trattandosi del *mese* per il reddito e dell'*anno* per il risparmio.

Per reddito familiare s'intende il reddito percepito da tutti i componenti la famiglia (salari, stipendi, proventi professionali o imprenditoriali, pensioni, indennità, rendite, sussidi, ecc.) dedotte le imposte sul reddito ed eventuali contributi previdenziali. Nel caso di lavoratori autonomi, ai fini della determinazione del reddito vanno sottratte dai ricavi complessivi le spese correnti sostenute nell'azienda per lo svolgimento dell'attività; nel caso che venga percepito salario in natura, deve essere indicato il valore di mercato dei generi percepiti.

Per risparmio della famiglia si intende l'aumento, a seguito di differenza positiva tra le entrate e le spese correnti, del patrimonio della stessa; vale a dire, la famiglia forma risparmio se ha in corso il pagamento di un mutuo immobiliare, se aumentano gli immobili di sua proprietà, il contante di cui dispone, i depositi bancari e postali di cui sono titolari i suoi componenti, ecc.

Per fornire risposta ai due quesiti previsti nella Sezione, la famiglia non dovrà effettuare calcoli complessi che conducano alla determinazione precisa sia del reddito, sia del risparmio: delle due somme basterà fornire una valutazione di massima da far rientrare nelle classi previste nel modello di rilevazione.

Sembra superfluo sottolineare che, data l'estrema delicatezza dei due quesiti, il rilevatore dovrà adoperarsi con il massimo impegno per rimuov-

vere ogni eventuale preoccupazione di natura fiscale da parte di chi fornisce le notizie; a tal fine, lo stesso rilevatore potrà chiarire che *i dati raccolti verranno utilizzati soltanto a fini statistici ed espressi in forma collettiva in modo che non se ne possa fare alcun riferimento individuale*. Inoltre, potrà essere ricordato che l'*anonimità del modello di rilevazione* non consente a nessuno, se non all'Istituto centrale di statistica, di ricollegare le notizie riportate nel modello alla famiglia che le ha fornite, e anche questo possibile collegamento avviene tramite un complesso sistema di codici.

Comunque, per agevolare la collaborazione dell'intervistato, il rilevatore esibirà il cartoncino a mezzo del quale possono essere ugualmente date le risposte chiarendo altresì, che lo stesso può essere restituito sigillato in apposita busta.

Per quanto attiene la restituzione all'Istituto delle risposte fornite a mezzo di cartoncino, la stessa potrà avvenire sia per posta direttamente a cura della famiglia, sia inserendo la busta sigillata (che non dovrà essere aperta per nessun motivo) nel relativo modello di rilevazione. Quale che sia il criterio di restituzione deciso dalla famiglia, il rilevatore non dovrà mai dimenticare di riportare nell'apposito riquadro stampato nel retro della busta i dati indicativi che permetteranno all'Istituto di ricollegare il cartoncino al modello.

In ogni caso, senza peraltro esercitare eccessiva pressione su chi fornisce le risposte, il rilevatore caldeggerà la seconda delle due soluzioni sopra indicate (restituzione del cartoncino in busta allo stesso rilevatore) al solo scopo di evitare disagi nella ricezione del modello e del cartoncino perché trasmessi separatamente.

Ultimata l'intervista, il rilevatore dovrà fornire due risposte (barrando il quadratino corrispondente al codice che fa al caso nel riquadro a lui riservato in fondo alla pag. 19 del modello) al fine di consentire — in sede di elaborazione dei dati — una stima indiretta dell'approssimazione con cui chi ha fornito le notizie ha determinato l'ammontare del reddito mensile e del risparmio annuale della famiglia rilevata. Il rilevatore, cioè, barrerà il codice delle classi in cui — a suo giudizio e indipendentemente da quanto ha dichiarato l'intervistato — risultano compresi il reddito ed il risparmio della famiglia.

In merito si richiama l'attenzione dei Comuni-campione sulla circostanza che, per ovvii motivi di discrezione, il riquadro riservato al rilevatore non contiene istruzioni per la sua compilazione. Pertanto, sarà posta particolare cura nell'addestramento di chi sarà preposto alla raccolta dei dati presso le famiglie al fine di evitare che lo stesso sia obbligato a consultare il presente fascicolo al cospetto di chi fornisce le notizie.

OPERAZIONI SUCCESSIVE ALL'INTERVISTA

Una volta raccolte le notizie con l'intervista e prima di riconsegnare il materiale all'Ufficio comunale, il rilevatore dovrà compilare le Sezioni V e VI nonché la colonna (B) della Sez. IV del Mod. ISTAT/W/406.

1. TRASCRIZIONE DELLE SPESE NELLE SEZZ. V, VI E COLONNA (B) DELLA SEZIONE IV.

a) *Spese per generi alimentari e bevande da riportare dal LIBRETTO DELLE SPESE FAMILIARI*

Il rilevatore dovrà trascrivere in questa Sezione, sotto le rispettive voci, le quantità e gli importi per generi alimentari e bevande ed i soli importi per pasti e consumazioni fuori casa registrati dalla famiglia durante il periodo di rilevazione sul LIBRETTO. Ovviamente, le spese vanno registrate, rispettando il giorno di registrazione, nel riquadro superiore denominato ACQUISTI EFFETTUATI.

Nel trascrivere le quantità il rilevatore dovrà usare particolare attenzione al fine di riportarle nella unità di misura indicata in «testata» (per litri, scrivendo la parte intera a sinistra della linea verticale punteggiata e l'eventuale parte decimale a destra).

È opportuno che il rilevatore, man mano che le voci vengono trascritte sul RIEPILOGO le spunti sul LIBRETTO per evitare errori di trascrizione.

Per facilitare al rilevatore il compito di trascrizione, soprattutto per le voci di dubbia attribuzione, è stato allegato in appendice l'*elenco alfabetico delle voci di spesa*, dove a fianco di ciascuna voce è riportato il codice relativo.

Una volta terminata la trascrizione degli acquisti il rilevatore dovrà effettuare le somme in colonna (quantità e importi).

Se il rilevatore avrà svolto un attento controllo del LIBRETTO all'atto del ritiro, le operazioni di cui sopra non dovrebbero presentare difficoltà di sorta. Viceversa, qualora non fosse possibile attribuire correttamente alla rispettiva voce gli acquisti effettuati, il rilevatore dovrà interpellare la famiglia rilevata richiedendo i chiarimenti del caso.

b) *Spese per generi alimentari e bevande da riportare dal TACCUINO DEGLI AUTOCOSUMI*

Il rilevatore dovrà trascrivere in questa Sezione anche le spese per autocosumi nel riquadro inferiore denominato AUTOCOSUMI. Per tale operazione valgono le stesse avvertenze richiamate per la trascrizione delle spese dal LIBRETTO.

c) *Spese per articoli, servizi e beni durevoli da riportare dal LIBRETTO*

Man mano che il rilevatore procede alla trascrizione delle spese di cui al punto a), dovrà riportare nella Sez. IV colonna (B) e nella Sez. VI le registrazioni per articoli, servizi e beni durevoli:

— le registrazioni riscontrate per le voci prestampate nella pagina di destra del Mod. ISTAT/W/405 (relative alle spese per articoli e servizi correnti) dovranno essere trascritte in corrispondenza delle rispettive voci della Sezione VI a pag. 18;

— le altre voci dovranno essere trascritte accanto alle singole voci di competenza dei 7 gruppi considerati nella colonna (B) della Sezione IV. Anche in questo caso, per le voci di dubbia attribuzione, il lavoro del rilevatore sarà facilitato dalla consultazione dell'*Elenco alfabetico delle voci di spesa* riportato in calce alle presenti istruzioni.

Le spese dei generi che presentano più di una registrazione nella decade (il che avverrà con una certa frequenza per le voci da riportare nella Sezione VI) dovranno essere *preventivamente totalizzate*.

2. ADEMPIMENTI FINALI

Terminate le operazioni su esposte il rilevatore dovrà *indicare la data dell'intervista, firmare il RIEPILOGO* e consegnarlo al Comune unitamente al corrispondente LIBRETTO ed, eventualmente, al TACCUINO.

Una volta effettuate tutte le interviste, il rilevatore restituirà all'Ufficio comunale anche il Mod. ISTAT/W/404.

ELENCO ALFABETICO DELLE VOCI DI SPESA

ELENCO ALFABETICO DELLE VOCI DI SPESA

A

Abats-jours	1403	Affitto di case vuote	1201
Abbonamenti Radio e televisione	1725	Affitto rimorchi e roulotte per campeggio	1603
Abbonamenti per trasporti (vedi voce «Trasporti»)	—	Affitto strumenti musicali	1712
Abbonamenti A.C.I.	1608	Affitto tende da campeggio	1715
Abiti confezionati	1101	Aghi (merceria)	1110
Accappatoi	1112	Aghi (per siringhe)	1506
Accendigas elettrici	1416	Agli freschi	0603
Accendigas non elettrici	1417	Agli secchi	0605
Accendini	1811	Agnello (carne)	0304
Accertamenti diagnostici (non rimborsabili da Enti mutualistici)	1502	Agnolotti	0104
Accessori per albero di Natale	1727	Agrumi	0607
Accessori per apparecchi fotocinematografici	1710	Alamari	1110
Accessori per fumatori	1811	Alari	1424
Accessori per natanti	1714	Alberghi	1812
Accessori per veicoli	1606	Alberi di Natale	1718
Accessori per vestiario	1110	Alberi di Natale (sintetici)	1727
Acciughe (fresche o congelate)	0201	Albicocche (fresche)	0606
Acciughe (salate, affumicate o in scatola)	0202	Albicocche (secche)	0608
Aceto	0705	Album per dischi	1727
Acetone	1423	Album per disegno	1815
Acetone per unghie	1807	Album per fotografie	1727
Acetosella (verdura)	0603	Album per francobolli	1727
Acqua (spesa per consumo domestico)	1204/1304	Alcool da bruciare	1423
Acqua distillata (per batterie autoveicoli)	1606	Alcool per liquori	0806
Acqua distillata (per uso domestico)	1424	Alici (fresche)	0201
Acquarelli	1815	Alici (in scatola)	0202
Acquavite	0806	Alloggio permanente in albergo o pensione	1812
Acque minerali, toniche e brillanti	0801	Alloggio per vacanze e per fine settimana	1812
Affettapate	1417	Alloro	0705
Affitto di case mobiliate	1201	Altoparlanti (anche portatili)	1707
Affitto di case per vacanze	1301	Amarene (fresche)	0606
Affitto di case per vacanze (per l'intero anno)	1301	Amarene (conservate)	0609
		Ami da pesca	1715
		Amplificatori (per radio o giradischi)	1707
		Amplificatori (strumenti musicali)	1712
		Analisi (non rimborsabili da USL-SSN)	1502
		Ananas (conservati)	0609

Ananas (freschi)	0606	Assicurazione condominiale o privata contro l'incendio o per danni causati al fabbricato o per rottura vetri, ecc.	1802	Batterie da cucina in metallo	1407	Bombole di gas per uso domestico	1206/1306
Anatre (fresche o congelate)	0306	Assicurazione privata contro incendio, furto, danni	1802	Battesimi (cerimonia)	1805	Bombole di ossigeno per malati	1506
Anguille (fresche)	0201	Assicurazione privata contro la malattia e infortuni	1801	Battesimi (spese per rinfresco)	0901	Bombole di ossigeno per sub	1715
Anguille (marinate)	0202	Assicurazione privata sulla vita e per invalidità e vecchiaia	1801	Battitappeti	1414	Bomboniere	1806
Animali domestici	1716	Assicurazione veicoli (R.C., incendio, furto, ecc.)	1609	Bel Paese	0502	Borse di ghiaccio	1506
Animelle di bovino	0301	Assorbenti	1807	Benedizioni (solo per le spese tipiche del culto)	1805	Borse da passeggio e simili	1809
Animelle di ovino	0304	Asiucci per sigarette e tabacco	1811	Beneficenza	1806	Borse per acqua calda	1424
Annaffiatori	1424	Attaccapanni in legno	1401	Benzina da bruciare per cucina	1423	Borse per tabacco	1811
Annunci sui giornali	1806	Attaccapanni metallici	1402	Benzina per veicoli a motore	1611	Borse scolastiche in pelle	1809
Antenne per radio e televisione	1726	Attrezzi da giardino	1424	Benzolina	1422	Borse scolastiche in cotone, ecc.	1815
Antigrittigamici (per uso domestico)	1424	Autobus (biglietti o abbonamenti)	1617	Berretti	1110	Bottarga	0202
Aperitivi (presi fuori casa)	0901	Automobili nuove (acquisto)	1601	Biancheria personale (non a maglia)	1112	Botiglie	1408
Aperitivi (per consumo in casa) a base di vino	0804	Automobili usate (acquisto)	1602	Biancheria personale (in maglia)	1109	Bottoni	1110
Aperitivi non alcoolici (per consumo in casa)	0803	Automobili (noleggio con autista)	1617	Bibione	1506	Boxes per bambini	1811
Apparecchi fotoincineratori	1710	Automobili (noleggio senza autista)	1620	Bibite (per consumo in casa)	0803	Brande	1402
Apparecchi ortopedici (non rimborsabili da USL-SSN)	1506	Automobili (noleggio senza autista)	1620	Bicchieri di vetro	0901	Bresaola	0308
Apparecchi per l'udito (non rimborsabili da USL-SSN)	1706	Autotrimessa	1607	Bicchieri di carta o plastica	1429	Bretelle	1110
Apparecchi radio	1506	Avvocati (onorari)	1803	Biciclette (acquisto)	1430	Bricchi	1408
Apparecchi terapeutici (non rimborsabili da USL-SSN)	1403			Biciclette (noleggio)	1620	Bricolage	1729
Appliques	1424			Bidoni per la spazzatura	1424	Broccoletti	0603
Apri-bottiglie e apri-scatoles	0608			Bietola	0603	Broccoli	0104
Arachidi (nocioline americane)	0607			Bietole	0603	Bucalini	0302
Araucce	0803			Bigiotteria	1810	Budelle di maiale	0702
Aranciate (per consumo in casa)	0901			Biglietti di lotterie	1814	Budini per dolci	1718
Aranciate (prese fuori casa)	1810			Biglietti per trasporti (vedi voce «trasporti»)	—	Burro (fresco, salato o in scatola)	0403
Argenteria	0202			Biglietti postali	1618	Buste da lettera	1815
Aringhe (salate o affumicate)	0302			Biglietti da visita (in bianco)	1815	Busti (corsetteria)	1112
Arista	1712			Biglietti da visita (spese di stampa)	1815	Busti ortopedici	1506
Armonica a bocca	0705			Bigodini	1807		
Aroni (spezie)	1420			Bignè	0102		
Arrotino (spese per)	1411			Bilancio	1417		
Asciugabiancheria elettrica	1807			Biliardo (tavolo da)	1715	Cabaret (spettacoli)	1721
Asciugacapelli	1404			Biliardo (spese per gioco al)	1721	Cacao (in pezzi, in polvere)	0702
Asciugamani	0603			Binocoli	1710	Caccia (articoli da)	1715
Asparagi (freschi)	0605			Birra (per consumo in casa)	0805	Cacciagione	0306
Asparagi (in scatola)	1414			Birra (presa fuori casa)	0901	Cacciavite	1424
Aspirapolvere	1417			Biscotti di qualsiasi tipo, anche per diete dimagranti	0102	Caciocavallo	0502
Assi da stiro	1618			Biscottiera elettrica	1416	Caffè (preso fuori casa)	0901
Assicurate (spese postali)	1802			Biscottiera non elettrica	1417	Caffè: crudo, tostato, in chicchi, macinato, solubile, compreso quello decaffeinato	0704
Assicurazione bagagli (durante le vacanze)	1802			Blokes-notes	1815	Caffelatte (preso fuori casa)	0901
Assicurazione bagagli (nel caso di trasporti e traslochi)	1802			Bluse	1112	Caffettiera (elettrica)	1416
				Bolero (di pelliccia)	1104	Caffettiera (non elettrica)	1417
				Bocchini	1811	Calamari (conservati)	0202
				Bombe (pasticceria)	0102	Calamari (freschi e congelati)	0201
				Bombole di gas per campeggio	1715	Calendari	1701

Calzanti	1424	Carciofi	0603	Catini	1424	Cioccolato (anche bianco e in pasta da spalmare)	0702
Calzature (acquisto)	1107	Carciofi sott'olio	0605	Cavallo (carne)	0303	Cioccolato in tazza (preso fuori casa)	0901
Calzature (riparazione)	1108	Cardi	0603	Cavalletti per apparecchi fotografici	1710	Cipolle fresche	0603
Calze e calzini	1110	Carne di manzo (fresca o congelata)	0301	Cavalletti per dipingere	1815	Cipolle secche	0605
Calze elastiche (non rimborsabili da Enti mutualistici)	1506	Carne di vitello (fresca o congelata)	0301	Cavallotti	1424	Cipolline sott'olio e sott'aceto	0605
Camere d'aria (acquisto)	1612	Carne equina (fresca o congelata)	0303	Cavalle	0202	Cipria	1807
Camere d'aria (riparazione)	1606	Carni già preparate (anche con contorno)	0307	Cavallone	0603	Circo	1721
Camere da letto (in legno)	1401	Carne in scatola	0307	Cavoli	0603	Circoli ricreativi	1721
Camere da pranzo (in legno)	1401	Carne ovina e caprina (fresca o congelata)	0304	Ceci	0605	Circoli sportivi	1721
Camiciette	1112	Carne suina (fresca, congelata, salata o affumicata)	0302	Cedrata	0802	Cliniche (ricovero non rimborsabile da USL-SSN)	1503
Camici	1112	Carote	0603	Cedri	0607	Coca-cola	0803
Camicie da notte	1112	Carrozine per bambini	1811	Celebrazione di messe	1805	Cocomeri	0606
Camiciotti da lavoro	1112	Carrozine per invalidi (acquisto o affitto non rimborsabile da USL-SSN)		Cene al ristorante, trattoria, mensa	0901	Coda di bovino	0301
Canomilla	0704	Carta da disegno	1506	Cena per pavimenti	1422	Coke (carbone)	1208/1308
Campi da tennis (biglietti d'ingresso e affitto del campo)	1721	Carta igienica	1815	Cercali in giani	0103	Colabrodo	1417
Camping (spese per)	1812	Carta da lettera	1807	Cerimonia (spese per)	1805	Colini	1417
Canarini	1716	Carta da parati	1815	Cerini	1424	Colli	1424
Cancellaria	1815	Carta millimetrata	1210/1310	Cervello (agnello)	0304	Colla di pesce	1424
Candeggina	1422	Carte da gioco	1815	Cervello (vitello)	0301	Collants per donna e ragazzi	1110
Candele (per illuminazione)	1424	Cartelle di carta, cartone, plastica e simili	1715	Cestini di tutti i tipi	1424	Colli di pelliccia	1104
Candele (per veicoli)	1606	Cartelle (borse) in pelle	1815	Cetrioli freschi	0603	Colombe (pasquali)	0102
Canditi	0702	Cartine per sigarette	1809	Cetriolini sott'olio e sott'aceto	0805	Colombi	1716
Cani	1716	Cartoline illustrate	1001	Champagne	0804	Colonia (marina o montana)	1812
Canne da pesca	1715	Cartoline postali	1618	Chinotti	0803	Colori per dipingere	1815
Canne fuminarie	1210/1310	Cartone per imballaggi	1815	Chiodi di gatofano	1424	Compassi	1815
Cannella	0705	Cartucce da caccia	1715	Chiodi di garofano	0705	Comunioni (cerimonia)	1805
Cannelloni	0104	Case di cura (ricovero non rimborsabile da Enti mutualistici)	1503	Chiusure (acquisto e noleggio)	1712	Comunioni (trinfresco)	0901
Cannocchiali	1710	Cassapanche	1401	Ciabatte	1107	Concerti (biglietti e abbonamenti)	1721
Cannolicchi (pasta)	0104	Cassate (gelati consumati fuori casa)	0901	Chiarre (acquisto e noleggio)	1501	Concime per fiori	1424
Cannolicchi (frutti di mare)	0201	Cassate (gelati consumati in casa)	0702	Chiodi	1712	Condizionatori d'aria	1413
Canone di abbonamento al telefono singolo o duplex	1619	Cassette di sicurezza (acquisto e noleggio)	1407	Chiusure	0102	Condominio (spese per)	1203/1303
Canone di abbonamento radio-televisione	1725	Cassette per fiori	1806	Ciclonatori (acquisto)	0605	Confetti	0702
Canotti (acquisto, noleggio e rimesaggio)	1714	Cassettini	1424	Ciclonatori (noleggio)	1604	Confetture	0702
Canovacci	1404	Castagne (fresche)	1401	Cicoria (estratto di)	1620	Confezioni di abiti	1105
Capok sciolto	1419	Castagne (seccate)	0606	Ciliegie fresche	0603	Congelatori	1410
Cappe (abbigliamento)	1101	Castro (carne)	0608	Ciliegie sotto spirito	0704	Congiglio (fresco o congelato)	0306
Cappe ed altre acconciature	1210/1310	Catologhi pubblicitari	0304	Cinema	0606	Conserva di frutta	0702
Capperi	1110	Catene (ferramenta)	1701	Cinema	0609	Conserva di pomodoro	0604
Capotti	0605	Catene da neve per autoveicoli	1424	Cinpresa	1721	Consulenti fiscali, legali, ecc. (onorari)	1803
Capuccino (preso fuori casa)	0901		1606	Cinodromi	1710	Consumazioni fuori casa	0901
Caramellati	0702			Cinti enari (non rimborsabili da USL-SSN)	1721	Coperte di tutti i tipi	1421
Caramelle	0702			Cinture (escluse quelle in pelle)	1506	Copertine per quaderni e libri	1815
Carbone (di tutti i tipi)	1208/1308			Cinture in pelle	1110	Coppa (di suino)	0308
				Cioccolatini	1809	Copricapi	1110
					0702	Coprilenti	1421
						Coratella	0304

ciallette	0101	Granchi (freschi o congelati)	0201	Installazione antenna per radio e televisione	1726	Lattuga	0603
cialline	0305	Granchi (conservati)	0202	Installazione apparecchio telefonico	1619	Lauro	0705
ciambali	1107	Granite (prese fuori casa)	0901	Installazione di bagno (compreso il materiale)	1210/1310	Lavaggio (auto e moto)	1608
ciambieri (freschi o congelati)	1201	Grano in chicchi	0103	Installazione di doccia (compreso il materiale)	1210/1310	Lavanderia (anche a gettoni)	1426
garage (spese per)	1607	Granoturco in chicchi	0103	Installazione di moquettes (compresso il materiale)	1405	Lavastoviglie	1412
gas in bombole	1212/1312	Grassaggi di auto private	1608	Installazione di parquet (compreso il materiale)	1210/1310	Lavatrici	1411
gas da rete	1211/1311	Grattamele	1417	Installazione di pavimenti (compresso il materiale)	1210/1310	Legna per riscaldamento	1208/1308
gasolio (spese per il riscaldamento di apparecchi singoli ed altri usi)	1207/1307	Grattugie (elettriche)	1416	Installazione di riscaldamento singolo (compresso il materiale)	1210/1310	Legumi freschi e surgelati (di tutti i tipi)	0603
giatti	1716	Grattugie (non elettriche)	1417	Installazione di tubature (compresso il materiale)	1210/1310	Legumi secchi e conservati (di tutti i tipi)	0605
gelati (presi fuori casa)	0901	Grembiuli di tutti i tipi	1112	Installazioni elettriche sottostraccia (compresso il materiale)	1210/1310	Lenti a contatto	1506
gelati (per consumo in casa)	0702	Grissini	0502	Interruttori elettrici	1403	Lenti fotografiche	1710
gelatina	0705	Groviera	1112	Ippodromi (biglietti e abbonamenti)	1721	Lenti per ingrandimento	1710
gelatina di frutta	0702	Guaine elastiche	0302	Istituti di assistenza (ricovero non rimborsabile da USL-SSN)	1504	Lenticchie	0605
gemelli d'oro	1810	Guanciale (di suino)	1110	Lacci per calzature	1110	Lenzuola	1404
gemelli per camicia ordinari	1110	Guanti (in pelle e simili)	1424	Lamette da barba	1807	Lepri (selvaggina)	0306
gettoni per telefonate da apparecchi pubblici	1619	Guanti di gomma	1405	Lampadari	1403	Lettini in tela per campeggio	1715
Ghette	1110	Guide per scale e corridoi	1717	Lampade al quarzo (acquisto o affitto non rimborsabile da Enti mutualistici)	1506	Lettini per bambini	1811
Ghiacciaie non elettriche	1417	Guinzagli		Lampadine elettriche	1403	Levatrici (onorario non rimborsabile da USL-SSN)	1501
Ghiaccio	0705			Lampadine per flash	1711	Librerie (vedi mobili)	—
Ghiaccio sintetico	1424			Lamponi	0606	Libri (acquistato)	1702
Giacche	1101			Lana sciolta (per materassi)	1419	Libri (rilegatura)	1815
Giacche a vento	1111			Lane di tutti i tipi per maglieria	1110	Lievito	0705
Giacconi con cappuccio	1111			Lardo fresco e affumicato	0401	Limonata (presa fuori casa)	0901
Giardinaggio (articoli da)	1424			Latte condensato	0501	Limonata (per consumo in casa)	0803
Giardiniera	0605			Latte detergente	1807	Limoni	0607
Giarettiere	1110			Latte fresco (in cartone, bottiglia, ecc.)	0501	Lingua (carne) di bovino	0301
Giocattoli	1719			Latte in polvere per allattamento artificiale	0501	Lingua salmistrata	0901
Giochi di società	1727					Linoleum per pavimenti	1405
Giochi elettronici	1719					Liofilizzati (vedi omogeneizzati)	—
Gioielli di ogni genere	1810					Liquirizia	0702
Giradischi	1416					Liquori (presi fuori casa)	0901
Giarrasto elettrico	1417					Liquori (per consumo in casa)	0806
Giirelli per bambini	1811					Locazione di autorimessa	1607
Gite (spese per)	1813					Lonza	0308
Giornali (compresi abbonamenti)	1701					Lotterie e lotto	1814
Giubbotti	1111					Lozioni dopo barba	1807
Ginocchi	0104					Lubrificanti di tutti i tipi per veicoli	1613
giobbi	0603					Lucchetti	1424
Golf di tutti i tipi	1102					Lucidatrici	1414
giornata da masticare	0702					Lucido per mobili	1422
giornapiuma in sacchetti o fogli	1424					Lucido per pavimenti	1422
giornone (articoli di cancelleria)	1815					Lucido per scarpe	1422
giornone per autoveicoli	1612					Luganega (salsiccia)	0302
giornone di tutti i tipi	1111					Lumache	0201
gorgonzola	0502					Lumi da tavolo e a stelo di qualsiasi tipo	1403
Granaglie	0103						

N

Maccarello (fresco)	0201	Matite	1815
Maccarello (in scatola)	0202	Matrimonio (cerimonia)	1805
Macchine fotografiche	1710	Matrimonio (spese per rin fresco)	0901
Macchine per cucire (elettriche e non elettriche)	1415	Medici (onorari non rimborsabili da USL-SSN)	1501
Macchine per maglieria	1415	Medicine (non rimborsabili da USL-SSN) compreso il ticket	1505
Macchine per scrivere (elettriche e non elettriche) acquisto e noleggio	1713	Melanzane	0603
Macinacaffè (elettrici)	1416	Melassa (di tutti i tipi)	0702
Macinacaffè (non elettrici)	1417	Mele	0606
Maglie	1102	Meloni	0606
Maglieria intima	1109	Meloni d'acqua	0606
Maglieria per neonati	1109	Menta e mentuccia (fresca)	0603
Maglioni	1102	Menta e mentuccia (secca)	0605
Magnetofoni	1707	Merende (prese fuori casa)	0901
Maionese	0705	Merletto	1110
Mais	0103	Merluzzo (fresco)	0201
Malto	0704	Merluzzo (secco, salato, affumicato)	0202
Mance ai parcheggiatori	1608	Messe	1805
Mance (altri tipi)	1806	Metropolitana	1617
Mandarini	0607	Microscopi (non per uso professionale)	1710
Mandorle fresche	0606	Midollo di bovino	0301
Mandorle secche	1707	Midollo di ovino	0304
Mangianastri	1717	Miele	0702
Mangimi per animali domestici	1808	Milza	0301
Manicure (spese per)		Mirilli	0606
Manutenzione: va inserito sotto la voce «manutenzione e riparazione» del singolo capitolo di spesa	—	Mirilli (conservati)	0202
Margarina (animale e vegetale)	0402	Mirilli (freschi o congelati)	0201
Marmellata	0702	Miscela per scooters, motorini, ecc.	1621
Marrons glacées	0702	Misurini	1424
Marsala (semplice e all'uovo)	0804	Mobili in legno	1401
Martello	1424	Mobili in metallo	1402
Marzapane	0102	Mobili in plastica	1427
Mascarpone	0502	Modelli per abiti	1110
Massaggi estetici (spese per)	1808	Mollette per caminetti	1424
Massaggi terapeutici (spese)	1509	Mollette per panni	1424
Massaggiatore elettrico	1807	Molluschi (freschi o congelati)	0201
Maschere da sub	1715	Molluschi (conservati)	0202
Materassi di qualsiasi tipo	1406	Moquettes	1405
Materassini da mare (in gomma o plastica)	1715	More	0606
Materiale da campeggio (escluso rimorchi)	1715	Mortadella	0308
Materiale didattico	1815	Motociclette (acquisto)	1604
Materiale elettrico	1403	Motociclette (noleggio)	1620
		Motofabbrice elettrica	1416
		Motoscafi (acquisto, noleggio e rimessaggio)	1714

Z

Nafta per riscaldamento di apparecchi singoli ed altri usi	1207/1307	1501
Nastri (merceria)	1110	1803
Nastri magnetici	1720	0302
Nastri per macchine da scrivere	1726	0605
Nespole	0606	1810
Neveina (candeggina)	1422	1810
Nocciole (fresche)	0606	1810
Nocciole (secche)	0608	
Noccioline americane	0608	0603
Noce moscata	0705	
Noci di cocco	0606	0605
Noci (fresche)	0606	0605
Noci (secche)	0608	0704
Noleggio auto (senza autista)	1620	1710
Noleggio auto (con autista)	1617	
Noleggio biciclette	1620	1503
Noleggio moto	1620	
Noleggio natanti	1715	1501
Noleggio strumenti musicali	1712	0201
Noleggio roulottes	1620	0202
Noleggio taxi	1617	0502
Notaio (onorario)	1803	
Numismatica (spese per)	1727	
Nuoto (lezioni di)	1721	
Nutella	0702	

O	
Obiettivi fotografici	
Oboli	1710
Occhiali da sole	1805
Occhiali da vista (non rimborsabili da INSI SSNI)	1710
Pacchi (confezione)	
Pacchi (postali)	
Padelle in metallo	1506
Padelle per ammalati	
Pagliata	0301
Paletta per spazzatura	1424
Pancetta	0308

Radicchio	0603	Riscaldamento da impianto centralizzato (spese)	1209/1309	Servizi di vasellame (di ogni genere)	1408
Radio (abbonamento)	1706	Riso	0105	Servizi domestici (spese)	1425
Radiografie (non rimborsabili da USL-SSN)	1725	Riunioni sportive (biglietti ed abbonamenti)	1721	Servizi forniti da fotografi per cerimonie	1805
Radiogrammofoni	1502	Riviste (compresi abbonamenti)	1701	Setacci (di qualsiasi tipo)	1417
Rane	0201	Robiola	0502	Settimanali (compresi gli abbonamenti)	1701
Rape	0603	Robiolina	0502	Sfrizzoli	0302
Rasoi (elettrici)	1807	Rognoni	0301	Sigarette di tutti i tipi	1001
Rasoi (non elettrici)	1807	Rosmarino	0705	Sigari e sigaretti	1001
Ravanelli	0603	Roulottes (acquisto)	1603	Siringhe (per dolci)	1417
Ravioli	0104	Roulottes (noleggio)	1620	Siringhe (per iniezioni)	1506
Regali (devono essere registrati alla voce specifica dell'articolo che si regala)	—	Rubinetteria	1210/1310	Slip (a maglia)	1109
Reggicalze	1112	Rubinetteria (riparazioni)	1210/1310	Slip (in cotone, nylon, ecc.)	1112
Reggiseni	1112	Ruchetta	0603	Smacchiatori	1422
Registratori	1707	S		Smacchiatura a secco	1426
Regolo calcolatore	1815			Smalto per unghie	1807
Resistenza elettrica	1403			Smalto (vernici)	1423
Rete metallica (per letto)	1402			Soccorso stradale - riparazioni - traino	1606
Rete metallica (per recinzione)	1424			Soda (detergente)	1608
Retribuzione del personale di servizio (compresi gli oneri previdenziali a carico della famiglia)	1425			Soda (bevanda)	1422
Retribuzione maestri di sports	1721			Soda (bevanda)	0803
Rette di asili, convitti e collegi	1705			Soppressata	0308
Ribes	0606			Soprabiti di tutti i tipi	1101
Ricambi filtro per pipa e bocchino	1727			Sopraccoperie	1421
Ricambio dell'olio di auto private	1613			Soprammobili	1403
Ricciarella (insalata)	0603			Sottogonna	1112
Ricciarelli (dolci)	0102			Sottovasi	1424
Ricotta	0502			Sottovesti	1112
Ricoveri in ospedali, cliniche, (non rimborsabili da USL-SSN)	1503			Spago	1210/1310
Ricoveri in case di riposo, istituti di assistenza (non rimborsabili da USL-SSN)	1504			Spazzatura dei camini	1807
Righe e righelli	1815			Spazzole per capelli	1416
Rilegatura libri	1815			Spazzole elettriche	1424
Rinnesaggio natanti	1714			Spazzole per scarpe	1424
Rimmel	1807			Spazzole per vestiti	1807
Rimorchi per campeggio (acquisto)	1603			Spazzolini per unghie	1807
Rimorchi per campeggio (noleggio)	1620			Spazzolini per denti	1805
Rinfreschi	0901			Spese per il culto	1618
Riparazioni: vanno inserite sotto la voce «manutenzione e riparazione» dei singoli capitoli di spesa	—			Spese postali	1619
Ripetizioni (lezioni private)	1705			Spese telefoniche	1721
				Spettacoli di ogni tipo (ingresso)	0705
				Spezie	1110
				Spille (merceria)	1810
				Spille (oreficeria e bigiotteria)	0603
				Spinaci	1403
				Spine elettriche	1424
				Spruzzatori per insetticidi	1807
				Spruzzatori (profumeria)	1807
				Spugne (da bagno)	1424
				Spugne (per la casa)	

Spuma (presa fuori casa)	0901	T	Tessilaccio per scarpe e vestiti	1424	Traverse (biancheria)	1404
Spuma (per consumo in casa)	0803		Tessuti di tutti i tipi per vestiario	1103	Trinciapollo	1417
Spuma da barba	1807		Tessuti per arredamento	1421	Trippa	0301
Spumanti	0804		Testa di bovino (frattaglie)	0301	Tubi (per stufa)	1210/1310
Stabilimenti balneari (biglietti e abbonamenti)	1721		Testa di ovino (frattaglie)	0304	Tubi (di gomma per annaffiare)	1424
Stadio (biglietti e abbonamenti)	1721		The (sciolto, in filtri, in scatole)	0704	Tubi al neon	1403
Stampa di biglietti da visita	1815		Thermos	1417	Tute da lavoro	1111
Stampa di fotografie	1711		Ticket medicinali	1505	Tute sportive	1111
Stampa di partecipazioni (nascita, matrimoni, ecc.)	1815		Tintoria	1426		
Stampelle per abiti	1424		Tintura per capelli	1807		
Stampelle per invalidi (non rimborsabili da USL-SSN)	1506		Tisane	0704		
Sianze da letto	1401		Tonno (fresco)	0201		
Stira pantaloni	1401		Tonno (in scatola)	0202		
Strarice elettrica	1416		Topi bianchi	1716		
Strivali di cuoio e di gomma	1107		Torba	1208/1308		
Stocafisso	0202		Torba per fiori	1718		
Stole (di pelliccia)	1104		Torrone	0702		
Storini	1424		Torte	0102		
Stracchino	0302		Torte gelate	0702		
Strofinacci da cucina	1404		Tortellini	0104		
Strofinacci per lavare il pavimento e spolverare	1424		Tosaerba a mano	1424		
Strumenti musicali (acquisto e noleggio)	1712		Tosaerba elettrico	1416		
Strutto	0401		Tosatura cani	1717		
Studio (mobili)	1401		Tostapane elettrico	1416		
Stufe (di qualsiasi tipo)	1409		Totani (freschi)	0201		
Stuoini	1405		Totani (in scatola)	0202		
Subaffitto di case e appartamenti	1201/1301		Totip	1814		
Succhi di frutta	0802		Totocalcio	1814		
Succhi di pomodoro	0802		Tovaglie	1404		
Sughi pronti	0705		Tovaglioli	1404		
Sugna	0401		Tovaglioli di carta	1424		
Suppli (presi fuori casa)	0901		Tram (biglietti e abbonamenti)	1617		
Surgelati: devono essere inseriti sotto la voce «freschi» dei singoli generi acquistati ad esclusione della frutta che va considerata insieme con la conservata	—		Tramezzini (presi fuori casa)	0901		
Surrogati	0704		Trapani elettrici	1416		
Susine (fresche)	0606		Trapani non elettrici	1424		
Susine (seccate)	0608		Trasformatori	1403		
Susine (sotto spirito)	0609		Traslochi (spese per)	1620		
Svedesi (fiammiferi)	1424		Trasporti aerei	1615		
Sveglie	1810		Trasporti con ambulanza	1503		
Sviluppo delle pellicole fotocinematografiche	1711		Trasporti con battelli	1616		
			Trasporti con taxi	1617		
			Trasporti di bagagli e mercanzia	1620		
			Trasporti extra-urbani su autobus, ecc.	1617		
			Trasporti ferroviari	1614		
			Trasporti lacuali	1616		
			Trasporti marittimi	1616		
			Trasporti su ferry-boat	1616		
			Trasporti urbani (tram, metropolitane, autobus, ecc.)	1617		
			Trasporti turistici	1813		
			Video-games	1719		
			Video-registratori	1730		
			Vigilanza notturna	1806		
			Vinavil	1423		
			Vinificati	0804		

Violini (acquisto e affitto)	1712		
Vitello tonnato (precotto ed in scatola)	0307	Zafferano	0705
Viti	1424	Zampe di bovino (frattaglie)	0301
Voliere	1717	Zampe di suino (frattaglie)	0302
Vongole (fresche o congelate)	0201	Zamponi	0308
Vongole (in scatola)	0202	Zite	0104
		Zoccoli	1107
		Zolfanelli (fiammiferi)	1424
		Zoo (biglietti ingresso)	1721
		Zucche	0603
		Zuccheri (di qualsiasi tipo)	0701
Wurstel (compresi quelli in scatola)	0308	Zucchine	0603
		Zuppa di pesce (surgelata)	0201
		Zuppa di pesce (in scatola o precotta)	0202
Yogurt (di qualsiasi tipo)	0501	Zuppe preparate (di qualsiasi tipo)	0104

Z

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA Via Cesare Balbo, 16 - ROMA - Tel. 06/46731-46732633			
RECAPITI DEGLI UFFICI REGIONALI			
TORINO (*) - Piazza Bodoni, 3	Tel.	539.412-535.800	
MILANO - Galleria Pattari, 2	»	874.450-874.323	
VENEZIA - Corso del Popolo, 23	»	940.060-940.055	
GENOVA - Corso Andrea Podestà, 8	»	565.560-542.351	
TRIESTE - Via Macchiavelli, 1	»	68.154-69.546	
BOLOGNA - Via dei Mille, 22	»	221.234-221.210	
FIRENZE - Viale dei Mille, 142	»	579.509-588.078	
ANCONA - Via XXV Aprile, 7	»	52.783-29.821	
PERUGIA - Via C. Balbo, 3	»	30.849-34.091	
ROMA - Via Adolfo Ravà, 150	»	5408.215-5403.794	
NAPOLI - Via S. Giacomo, 24	»	313.451-310.282	
PESCARA (*) - Via Raffaele Paolucci, 3	»	26.155-34.265	
BARI - Via Cairoli, 42	»	213.854-213.856	
POTENZA - Via Gabet, 20	»	27.625-20.717	
CATANZARO - Corso Mazzini, 90	»	23.047-23048	
PALERMO - Via Libertà, 37/i	»	321.899-322.072	
CAGLIARI - Via Mercato Vecchio, 1	»	662.537-668.647	

(*) L'Ufficio di Torino è competente per il Piemonte e la Valle d'Aosta, quello di Pescara per l'Abruzzo e il Molise.